



Piano Strategico Facoltà di Architettura **2023-2025**

Approvato dalla Giunta di Facoltà il 15/12/2023



1.	PRESENTAZIONE DELLA FACOLTA'	3
1.1	Caratteristiche principali, visione e prospettiva	3
1.2	Offerta formativa	5
1.3	Servizi agli studenti	12
1.4	Monitoraggio attività di ricerca e di trasferimento tecnologico	15
1.5	Terza Missione	15
1.6	Internazionalizzazione.....	17
1.7	Spazi e Infrastrutture	17
1.8	Organizzazione	20
2.	PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	3
2.1	Analisi di contesto	28
2.2	Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche della Facoltà	31



1. PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettiva

La storia

La Facoltà di Architettura di Sapienza ha celebrato da poco tempo il suo centesimo anniversario, essendo stata istituita come Scuola Superiore di Architettura il 31 ottobre 1919, la prima in Italia.

Due anni dopo il Regio Decreto che ne aveva sancito la fondazione sarebbero cominciati i corsi della nuova Scuola, dalla quale sarebbero poi nate tutte le altre Facoltà italiane, molte delle quali sorte come filiazioni dirette del primo nucleo consolidato a Roma.

Protagonista del rinnovamento del Paese, lungo la sua storia la Facoltà di Architettura di Sapienza ha lasciato un'impronta decisiva non solo sulla cultura architettonica italiana e internazionale, ma anche sul corpo vivo di un paese in via di modernizzazione. Il rapporto con la città, e in primo luogo con Roma, ha assicurato la continuità della formazione e dell'impegno pubblico della Facoltà anche all'interno di contesti nuovi e dell'avvicinarsi di generazioni diverse di studenti e docenti.

Una Facoltà in movimento

Nella sua ricca storia la Facoltà di Architettura di Sapienza ha sempre accolto la sfida di immaginare la formazione in senso evolutivo e dunque anticipatore rispetto alle figure formate per il futuro.

In questo processo, negli ultimi 25 anni la Facoltà ha vissuto due momenti determinanti.

Il primo, in risposta al Decreto MURST 509/1999 (sistema del 3+2) ha visto l'allora Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma gemmarsi in due Facoltà e far nascere dai precedenti diplomi universitari le prime Lauree Triennali (in Disegno Industriale e in Gestione del Processo Edilizio).

Il secondo, in risposta alla Legge 240/2010 (dalla Facoltà e dai Dipartimenti di sola ricerca ai Dipartimenti di didattica e ricerca e alle Scuole) quando la Sapienza ha interpretato e attuato la Legge lasciando alle Facoltà compiti di raccordo e di gestione concentrati sulle attività didattiche, in base a quanto previsto dallo Statuto emanato dall'Ateneo nel 2012. In questa occasione le due Facoltà di Architettura sono state riunificate e i precedenti Dipartimenti ridefiniti, in numero di quattro, in base ad affinità scientifico-disciplinari.

Riflessi sull'offerta formativa

In seguito a questi cambiamenti anche l'offerta formativa delle due precedenti Facoltà è stata di rimodulata: i due corsi a ciclo unico fin lì esistenti si sono fusi in uno solo e sono state chiuse diverse lauree delle filiere 3+2.

Tale passaggio ha avuto come prima evidente conseguenza una complessiva contrazione del numero di iscritti presso la Facoltà di Architettura, tanto da caratterizzare la Facoltà stessa, allo stato attuale, come una delle più piccole della Sapienza (pesa circa il 5% sia in termini di professori che di studenti sul totale di Ateneo).

Dopo una fase di assestamento, a partire dall'a.a. 2013-14 - in coerenza con la linea dettata dall'Ateneo per invertire la tendenza nazionale di diminuzione delle iscrizioni all'Università e ampliare l'offerta formativa - nella Facoltà di Architettura è stato portato avanti un trend di progressiva crescita delle immatricolazioni anche con l'istituzione (a.a. 2018-2019) di nuove Lauree Magistrali fortemente specialistiche e con l'aumento dei numeri di ingresso per alcune delle Lauree già attive, particolarmente al primo livello.

Per dare contezza della articolazione dell'offerta formativa, da diversi anni la Facoltà ha adottato il pay-off "Dall'Architettura al Design" che restituisce in estrema sintesi le diverse declinazioni delle figure di progettista che si formano nella Facoltà.

Studiare nella Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma significa infatti porre al centro la cultura del progetto: degli oggetti e del loro rapporto con le persone, degli spazi privati e pubblici del vivere, della città come sistema e del suo patrimonio storico e artistico, del territorio anche naturale, della comunicazione.

Contesto

La Facoltà di Architettura dell'Università Sapienza di Roma è la più grande nel territorio dell'Italia centrale ed è, insieme alla Scuola di Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano, tra le più grandi a livello nazionale. Rispetto al sistema Sapienza, tuttavia, per le ragioni già richiamate, è oggi una delle sue Facoltà dalle dimensioni più piccole.

Sul piano nazionale è componente della CUIA (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura) e della CUID (Conferenza Universitaria Italiana di Design), su quello internazionale è membro dell'EAAE (European Association



for Architectural Education) e presiede (triennio 2022-2025) Cumulus Association, l'Associazione mondiale delle Scuole di Design.

La formazione nelle Classi di Laurea dell'Architettura: l'architetto specialista e l'architetto integrale

L'ampliarsi dei contesti nei quali operano le figure professionali legate al progetto e la maggiore complessità di quel che viene richiesto oggi dal mondo del lavoro hanno comportato nella cultura del progetto da un lato il mantenimento e di una visione ampia e di insieme, dall'altro un forte sviluppo delle competenze specialistiche. L'attuale offerta formativa della Facoltà di Architettura di Sapienza è un riflesso di questo mutamento.

La progettazione dell'edificio, della città, del paesaggio, la pianificazione urbana, il restauro, il disegno, la tecnologia dei materiali e della costruzione, rimangono infatti centrali nella formazione di un architetto integrale, accanto alle discipline della storia, della storia dell'arte e dell'estetica, ma al tempo stesso rappresentano altrettanti indirizzi specialistici che pluralizzano la declinazione dell'architettura.

L'accrescersi della digitalizzazione nei percorsi progettuali e costruttivi, come pure l'aumento delle competenze tecniche e normative legate alla gestione dei cantieri, si traduce nella necessità di preparare gli studenti di Architettura a una realtà istituzionale e professionale sempre più esigente, nonché di offrire occasioni di formazione specialistica post-lauream di cui sono testimonianza non solo i CdS di laurea magistrale presenti nell'offerta formativa della Facoltà ma anche, in ognuno dei suoi quattro Dipartimenti, le Scuole di Specializzazione, le Scuole di Dottorato e i Master.

La formazione nelle Classi di Laurea del Design: una formazione aggiornata e caratterizzante

La crescita produttiva, tecnica e culturale delle professioni del Design ha determinato una specificazione dei processi formativi, sensibili all'innovazione per quanto riguarda sia l'ambito del prodotto e dei servizi, sia quello della comunicazione e della multimedialità. La Sapienza è stata tra i primi Atenei in Italia a istituire (all'interno dell'allora Dipartimento ITACA) un Diploma Universitario in Disegno Industriale, trasformatosi poi in Laurea di primo livello (attuale Classe L-4) e crescendo, subito dopo, verso una offerta di secondo livello che dal 2011 si è consolidata in due CdS (classe LM-12) entrambi fortemente caratterizzati e specifici rispetto al panorama nazionale e con un carattere altamente interdisciplinare. Di questi due CdLM, quello di Product and Service Design è stato il secondo in Italia nella Classe LM-12 a essere erogato esclusivamente in inglese, e uno tra i primi in Sapienza a rivolgersi anche ad un bacino di utenti internazionale.

L'area del Design nella Facoltà di Architettura rappresenta, dal punto di vista dell'offerta didattica, una realtà riconosciuta, complementare e autonoma rispetto a quella delle altre due Aree dell'Architettura e dell'Ingegneria, che da sola assorbe circa il 25% degli immatricolati al primo livello e circa il 45% degli immatricolati di secondo livello.

La formazione nelle Classi di Laurea della Gestione del Processo Edilizio

L'evoluzione e l'incremento di complessità dei processi di gestione di trasformazione dell'ambiente costruito, dalla programmazione alla fine del ciclo di vita, ha stimolato l'istituzione di una specifica filiera formativa, innovativa in quanto a cavallo tra le aree dell'ingegneria dei sistemi edilizi e l'architettura; questa filiera forma profili capaci di governare il controllo tecnico del progetto e della costruzione e del processo edilizio, in fase di accelerata trasformazione per gli effetti dell'innovazione digitale che investe il settore delle costruzioni.

L'Area della Gestione del Processo Edilizio nella Facoltà di Architettura rappresenta, dal punto di vista dell'offerta didattica, una filiera 3+2 marcatamente vocata alla formazione della figura del project manager riuscendo ad attrarre un numero sufficientemente alto di immatricolati al primo livello e un numero in linea con gli altri CdS della stessa classe, al secondo livello.

Compiti della Facoltà di Architettura

Lo Statuto di Sapienza (art. 12) definisce le Facoltà "strutture di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, nonché di monitoraggio delle attività di ricerca e di Terza Missione dei Dipartimenti, in relazione a quanto disposto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo". Fra i loro compiti rientra quello di "favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica". Inoltre, le Facoltà sono preposte "alla gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti ad esse afferenti".

Il Regolamento approvato nel maggio 2022 sul modello di quello tipo emanato dall'Ateneo, ribadisce poi che la Facoltà di Architettura è un "Centro di Spesa dotato, al fine del perseguimento dei propri compiti istituzionali e



statutari, di autonomia gestionale ed amministrativa per quanto riguarda tutte le attività contrattuali e convenzionali che la riguardano direttamente, con soggetti sia pubblici sia privati”.

La natura multidisciplinare delle discipline dell’Architettura si rispecchia anche in quella dell’offerta formativa. Questo ha comportato che, diversamente da quanto accade in altre Facoltà di Sapienza, tutta l’offerta formativa non sia solo coordinata ma anche gestita in modo centrale direttamente dalla Facoltà con l’apporto di figure e servizi di propria esclusiva competenza, come l’ufficio del Manager Didattico, i Referenti per la Didattica, il SORT.

Sempre per il carattere multidisciplinare dell’area, la Facoltà di Architettura si interfaccia con il mondo delle istituzioni e delle aziende per l’ambito della Ricerca, laddove gli stakeholders manifestino esigenze di semplicità e di comprensibilità nel coinvolgere non uno o più Dipartimenti, ciascuno con le proprie specificità, bensì l’intero corpo delle competenze architettoniche prese nel loro insieme.

La Facoltà è, inoltre, attiva nell’ambito della Terza Missione, sia con iniziative proprie, sia con il coordinamento di specifiche iniziative dei Dipartimenti.

La struttura

A partire dal 2011, alla Facoltà di Architettura afferiscono 4 Dipartimenti:

- Architettura e Progetto | DiAP
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica | DISG*
- Pianificazione, Design, Tecnologia dell’Architettura | PDTA
- Storia, Disegno e Restauro dell’Architettura | DSDRA

**per esigenze didattiche il DISG vede un gruppo di docenti che afferisce alla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale e non a quella di Architettura.*

I Dipartimenti, come luogo di osmosi e nutrimento tra Didattica, Ricerca e Terza Missione sono chiamati a sostenere l’offerta formativa avendo come primo scenario di riferimento la Facoltà in un’ottica di integrazione reciproca.

Ognuno dei Dipartimenti sviluppa una propria attività di ricerca fortemente caratterizzata dalle specificità disciplinari che compongono i Dipartimenti stessi e i cui risultati, in termini di conoscenze e competenze, sono trasferiti nella didattica offerta dalla Facoltà.

Dei 4 Dipartimenti:

- il DISD e il DSDRA, hanno una vocazione disciplinare molto caratterizzata avendo al loro interno solo SSD dell’Area 08 tra l’altro accorpate ognuno in 3 SC;
- il DIAP ha diversi SSD di cui solo 1 è fuori l’Area 08 e tra loro si articolano in 5 SC;
- il PDTA invece mostra un carattere fortemente pluridisciplinare con un numero di SSD articolati in 8 Aree CUN.

Ognuno dei Dipartimenti della Facoltà di Architettura concorre con i propri SSD tutti i CdS offerti risultando quindi per questa ragione, Dipartimenti di afferenza ma non di pertinenza.

Questa peculiarità rende la Facoltà di Architettura della Sapienza una eccezione, vicina al modello delle Facoltà di Medicina, dove il ruolo della Facoltà non è solo di coordinamento ma anche di diretta gestione di tutti gli aspetti legati appunto all’erogazione dei Corsi di Studio.

1.2 Offerta formativa

La Facoltà di Architettura, seppure in Sapienza copra il 5% del totale tanto degli studenti che dei docenti, rappresenta una offerta consolidata, riconoscibile e sufficientemente attrattiva (la domanda è pari al 2 su 1 per i CdS nelle classi di Architettura e oltre il 3 su 1 per i CdS nelle classi di Design). Una attrattività che cresce sensibilmente se si passa alla dimensione internazionale, che la Facoltà esprime attraverso 1 CdLM erogato esclusivamente in lingua inglese, 4 CdLM che erogano anche 1 curriculum in lingua inglese.

In totale la Facoltà gestisce direttamente (considerato che nessuno dei CdS è di pertinenza di un solo dei Dipartimenti afferenti) un totale di dieci CdS (e concorre alla erogazione di un ulteriore CdS interfacoltà con la Università degli Studi della Tuscia).



I CdS sono:

Tipologia CdS	Denominazione CdS e Classe di Laurea	Dipartimento di afferenza	Dipartimenti associati
CdL	Design – L4	PDTA	DIAP/DSDRA/DISG
CdL	Scienze dell'Architettura – L17	DSDRA	DIAP/PDTA/DISG
CdL	Gestione del Processo Edilizio – L23	PDTA	DIAP/DSDRA/DISG
CdLM c.u.	Architettura - LM4 c.u.	DIAP	DSDRA/PDTA/DISG
CdLM	Product and Service Design - LM12*	PDTA	DIAP/DSDRA/DISG/DIAG
CdLM	Design, Comunicazione visiva e multimediale - LM12	PDTA	DSDRA/DISG
CdLM	Architettura – Restauro - LM4	DSDRA	DIAP/PDTA/DISG
CdLM	Architettura - Rigenerazione Urbana - LM4	PDTA	DIAP/DSDRA/DISG
CdLM	Architettura del Paesaggio - LM3**	DIAP	DSDRA/PDTA/DISG/DIBAF (Toscia)
CdLM	Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi - LM23	DISG	DIAP/DSDRA/PDTA

* Product and Service Design è interfacoltà con la Facoltà I3S

** Architettura del Paesaggio è interateneo con l'Università della Toscana

Di seguito una sintesi degli obiettivi formativi di ognuno dei CdS, articolati per aree formative

Area formativa dell'Architettura e del Paesaggio

Acu - Architettura c.u.

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero accesso programmato
LM-4 c.u.	2011	2017-18	109	133	300

Il CdLM c.u. in Architettura, in conformità con la Direttiva Europea Architetti, si propone di formare una figura di architetto in grado di padroneggiare in modo creativo, con competenze storico critiche e tecnico-costruttive, le trasformazioni dello spazio antropico, riportando in un alveo unitario l'architettura, il disegno dell'edificio e la sua struttura, la città e l'ambiente, l'innovazione e la conservazione. La formazione si basa sull'equilibrio tra conoscenze teoriche e culturali e abilità tecnico-professionali; l'obiettivo è quello di formare una figura in grado di governare la complessità con coscienza culturale, capacità creative e aggiornamento sugli aspetti tecnici, sul mondo del lavoro e della produzione. Il CdS si pone la finalità di preparare un Architetto che:

- conosca la storia dell'architettura e dell'urbanistica, i metodi di rappresentazione e comunicazione del progetto, gli aspetti metodologici e scientifici delle scienze di base per gestire il processo ideativo e costruttivo dell'architettura;
- conosca e sappia utilizzare le tecnologie innovative dei materiali e dei componenti, nel campo delle strutture e in quello del risparmio energetico;
- sappia affrontare la complessità della città, del territorio e del paesaggio contemporaneo in continua trasformazione, per rispondere agli obiettivi di qualità ambientale;
- sappia utilizzare gli strumenti critici e teorici per un approccio interdisciplinare alle problematiche dell'architettura, della città e dell'ambiente.

SA - Scienze dell'Architettura

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
L-17	2012	2019	25	28	150

Il CdS in Scienze dell'Architettura costituisce la prima tappa del percorso 3 e 2 in Architettura offerto dalla Facoltà di Architettura della Sapienza e forma una figura professionale completa e innovativa, capace di leggere, analizzare e interpretare i problemi attinenti all'architettura, al paesaggio, all'urbanistica e al restauro e di intervenire con un taglio fortemente polivalente nell'articolato lavoro di progettazione e realizzazione della moderna architettura nonché di riqualificazione e di recupero dell'edilizia e degli insediamenti esistenti. L'obiettivo del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è infatti preparare un professionista capace di svolgere un ruolo di raccordo tra committenza, amministrazione, imprese, società e inserirsi nel mondo della professione,



collaborando con studi professionali, società ed enti di progettazione, imprese di costruzioni, enti di gestione del territorio, soprintendenze, e, una volta superato l'esame di stato per la Professione di Architetto Junior, lavorando in autonomia. Concepita nell'ottica europea del 3 e 2, la Laurea in Scienze dell'Architettura (classe L-17), costituisce inoltre la formazione ideale per proseguire gli studi nelle lauree magistrali in classe LM-4 che mirano, alla fine del quinquennio, alla formazione dell'Architetto ai sensi delle direttive europee

AR - Architettura - Restauro

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
LM 4	2011	2021	23	35	nessuno

Il CdLM in Architettura (Restauro) costituisce la seconda tappa del percorso 3 e 2 in Architettura offerto dalla Facoltà di Architettura della Sapienza e forma un professionista architetto in grado di programmare, coordinare ed eseguire le operazioni di modificazione o conservazione dell'ambiente fisico, naturale e antropizzato, dominando gli strumenti progettuali specifici dell'architettura e dell'ingegneria e quelli relativi alla fattibilità costruttiva di quanto ideato. In più avrà le competenze e le capacità necessarie per progettare e dirigere le diverse fasi degli interventi di costruzione del nuovo e di conservazione, restauro e riqualificazione dell'architettura storica e dell'edilizia diffusa, con speciale attenzione al rispetto delle qualità storiche, paesistiche e ambientali.

ARU - Architettura-Rigenerazione Urbana

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
LM4	2019	2022	24	32	nessuno

Il CdLM nasce con la finalità di fornire una risposta alla esigenza di un nuovo profilo di architetto inserito a pieno titolo, in termini culturali e professionali, e non meramente formali, nel contesto europeo. Contesto in cui i temi della rigenerazione urbana svolgono, senza dubbio, un ruolo di particolare rilevanza, così come anche reso evidente a fronte delle principali questioni individuate nell'Agenda urbana europea, internazionale e nazionale. Un architetto formato per indagare, configurare e sostenere processi di rigenerazione urbana, dedito al progetto come ricerca e come processo di sperimentazione continua, capace di fornire risposte adeguate ai processi di rigenerazione della città contemporanea a tutte le scale e in modo integrato, coniugando la complessità per restituire al progetto della città e dell'architettura contemporanei prospettive di equità sociale, di benessere e inclusione, di qualità ecologica, di sostenibilità storico-ambientale, di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse.

AP - Architettura del Paesaggio

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
LM-3	2018	2019	20	30	nessuno

La CdS interateneo in Architettura del Paesaggio persegue l'obiettivo di formare uno specialista del progetto di paesaggio. Sono attivi due percorsi paralleli, in lingua italiana e in inglese. Il Paesaggista è un progettista che integra conoscenze teorico-critiche e le competenze operative per il progetto di paesaggio alle diverse scale e contesti, urbano, perurbano, rurale e naturalistico. La sua formazione segue linee di forte interdisciplinarietà in funzione della complessità della disciplina e delle necessità di dialogo con altre professioni. Come in ambito europeo, secondo il profilo di IFLA Europe e lo spirito della Convenzione Europea del Paesaggio, la sua formazione è fortemente orientata verso una progettualità che si esprime in contesti diversi, quotidiani e/o eccezionali, con un'azione che riguarda la progettazione, la pianificazione e la gestione di processi di formazione e trasformazione dei paesaggi, nella loro interezza o in alcune singole componenti naturali e antropiche. La formazione tiene conto della peculiarità più attuali della disciplina, verso la valorizzazione dell'identità dei luoghi e dei valori culturali, delle potenzialità e criticità dei contesti, secondo principi estetici, funzionali e operativi. Persegue obiettivi di qualità, anche secondo aspetti ecologico-ambientali e caratteri complessivi di sostenibilità ambientale, energetica ed economica, in una visione contemporanea e dinamica delle trasformazioni.



Area del Design

De - Design

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
L-4	2004	2022	34	51	180

Design è un corso rivolto alla formazione di "tecnici del progetto" capaci di operare nei principali ambiti di competenza del designer (prodotto industriale, comunicazione visiva, exhibit e spazio pubblico). Il progetto formativo si è da sempre sviluppato con una particolare attenzione al tema del progetto degli artefatti materiali e immateriali e, con il cambio di Ordinamento del 2017/18, si è aperto ad una visione più ampia del Design, che mira a formare un progettista capace di guardare non solo ai singoli prodotti, bensì all'intero sistema-prodotto. Tale maggiore apertura, è stata caratterizzata dal cambio di denominazione del CdL (da Disegno Industriale a Design) - ricomprendendo all'interno del progetto formativo, tanto i prodotti quanto la comunicazione visiva, lo spazio e il contesto, i servizi e i significati - e dall'introduzione di nuove discipline e insegnamenti come la psicologia e l'ergonomia cognitiva, l'informatica, la storia e le teorie del design, il management dell'innovazione. L'offerta è di tipo generalista, ma consente allo studente, di caratterizzare il proprio percorso (al terzo anno), all'interno delle principali articolazioni del Design: per il Prodotto, per la Comunicazione visiva, per l'Exhibit e lo Spazio pubblico.

DCVM - Design, Comunicazione Visiva e Multimediale

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
LM12	2007	2021	9	32	100 (40 extra-UE)

Il CdLM in DCVM fondato nell'AA. 2007/2008, è un programma formativo nel campo del Design che forma progettisti in grado di ideare e controllare nei suoi aspetti contenutistici, estetici e tecnologici gli artefatti comunicativi, siano essi analogici che digitali. Il laureato magistrale in DCVM acquisisce durante il biennio le competenze, gli strumenti e le metodologie pertinenti alla progettazione e alla produzione di artefatti comunicativi in coerenza con i profili professionali dell'ECF (European Competence Framework) nel campo dell'ICT. L'attività di formazione riguarda: la progettazione di caratteri tipografici, il design dell'identità, la grafica editoriale, il design dei sistemi informativi, la grafica di pubblica utilità, il design multimediale e interattivo, la grafica cinetica, il movie e il new media design; l'exhibit e il performing design. Alla fine del percorso formativo i laureati DCVM possono svolgere attività lavorativa sia come freelance, sia come quadri o team leader per attività di progettazione in imprese, aziende o agenzie di comunicazione o nelle quali la comunicazione è parte integrante della mission aziendale.

P&SD - Product and Service Design

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
LM 12	2013	2019	12	14	70 (extra-UE 40)

Le emergenze contemporanee da cui parte il progetto formativo di P&SD sono: a) il Design è tra le professioni più "emancipate" verso la dimensione "glocal", operando localmente ma determinandosi, culturalmente, tecnologicamente, economicamente, a livello globale; b) nella evoluzione della società digitale la dicotomia di Tomás Maldonado di reale/virtuale ha trovato una dimensione interconnessa e complementare; c) oggi, in tutti i campi del fare, il focus si è spostato dall'innovazione puntuale (di prodotto o di processo) all'innovazione di sistema (contesto/processi/persone); d) il Design è una disciplina simbiotica che deve interrelarsi con altre discipline/conoscenze per generare innovazione reale. Inoltre, il progetto formativo coglie due opportunità endogene che la Sapienza, come Ateneo, e Roma, come contesto, offrono: a) in Sapienza, Design ha la possibilità, non presente in altri Atenei, di interagire con tutte le discipline e in particolare con quelle cosiddette "delle scienze dure"; b) Roma è un hub internazionale e permette tanto agli studenti italiani che a quelli stranieri di vivere contemporaneamente una condizione globale e locale. Dunque, il progetto formativo di P&SD si



caratterizza nel panorama nazionale e internazionale per: a) il focus sulla innovazione design-driven; b) la natura “scientifica” e non solo creativa della cultura del progetto; c) la multiculturalità e multidisciplinarietà del contesto didattico; d) la dimensione “glocal” della costruzione delle conoscenze.

Area formativa del Project e Construction Management

GPE - Gestione del Processo edilizio

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
L 23	2005	2021	21	30	nessuno

Le attività formative di base (essenzialmente concentrate nel primo anno) comprendono una conoscenza adeguata dell’analisi matematica, una conoscenza adeguata della storia dell’architettura e sono completate, nello specifico, da discipline riguardanti il disegno tecnico e la rappresentazione, finalizzati al progetto di cantiere. Le discipline caratterizzanti sono incentrate, nel secondo anno, sulla capacità di lettura e interpretazione dei problemi attinenti all’architettura, all’urbanistica, alla conservazione e alla gestione integrata degli edifici. Un’adeguata preparazione è prevista, in particolare, nelle discipline della tecnologia dell’architettura, della tecnica delle costruzioni e della fisica tecnica per garantire le conoscenze sulla realizzabilità degli interventi, e nella gestione degli interventi di costruzione, di riqualificazione e di recupero edilizio ed urbano. Esiste la possibilità per una disciplina in ogni annualità di optare per un Corso in lingua italiana o in lingua inglese. L’intero terzo anno di studio offre allo studente la possibilità di raggiungere una specializzazione applicativa caratterizzante la propria figura professionale per la spendibilità immediata del titolo ai fini dell’inserimento nel mercato del lavoro, con un completamento della formazione nel settore della riqualificazione energetica e ambientale, dell’economia, dell’estimo e del management del mercato edilizio.

GPCSE - Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi

Classe	Anno prima istituzione secondo DM 270/04	Anno ultimo Manifesto attivato	Numero docenti strutturati	Numero di docenti totali	Numero programmato
LM24	2018	2021	11	13	nessuno

Il CdL è nato nel 2018 come completamento della filiera di Gestione del Processo Edilizio, iniziata con la laurea Triennale. Da un confronto con il panorama italiano e internazionale (in particolare anglosassone) è stato ritenuto strategico offrire un corso che per competenze dei Laureati magistrali fosse Interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale. Il laureato magistrale, attraverso la sua preparazione tecnica e interdisciplinare, ha la capacità per identificare i problemi insiti nei processi di progettazione e di costruzione di un’opera edile e le competenze tecniche per ricercare le appropriate soluzioni, avvalendosi delle tecnologie digitali e di processo per migliorare la qualità edilizia nella sua valenza fisica, tecnica, prestazionale ed economica.

Il percorso formativo è strutturato in attività interdisciplinari che riguardano gli aspetti costruttivo-realizzativi e gestionali del ciclo di vita degli edifici nuovi ed esistenti.

Per una lettura delle performance dei CdS della Facoltà, si riportano di seguito i dati relativi agli iscritti, ai laureati, agli abbandoni dopo n+1 anni fuori corso e infine agli studenti che proseguono al secondo anno, suddivisi per tipologia di CdS negli aa. aa. 20-21, 21-22, 22-23.

Tipologia	Iscritti in corso											Iscritti fuori corso			Totale iscritti			
	Avvii di carriera			Iscritti 1° anno in corso			Tot. Iscritti 1° anno			Iscritti in corso AS								
	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23
CdL	378	425	484	36	33	29	414	458	513	736	686	711	312	356	389	1462	1500	1613
CdLM	397	454	454	6	4	4	403	458	458	336	373	432	167	225	265	906	1056	1155
CdLM c.u.	243	304	317	20	12	4	263	316	321	987	877	854	528	548	566	1778	1741	1741
Totale	1018	1183	1255	62	49	37	1080	1232	1292	2059	1936	1997	1007	1129	1220	4146	4297	4509



Tipologia	iscritti fuori corso								
	Iscritti 1° anno FC			Iscritti >1° anno FC			Totale iscritti fuori corso		
	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23	20-21	21-22	22-23
CdL	137	179	169	175	177	220	312	356	389
CdLM	100	148	173	67	77	92	167	225	265
CdLM CU	222	209	216	306	339	350	528	548	566
Totale	459	536	558	548	593	662	1007	1129	1220

Tipologia	Laureati		
	2020	2021	2022
CdL	304	302	218
CdLM	229	246	219
CdLM CU	227	205	220
Totale	760	753	657

Indicatore iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni				
CdS	Classe	2021/2022	2020/2021	2019/2020
Design	L-4	23,74	34,31	23,73
Gestione Del Processo Edilizio - Project Management	L-23	45,89	47,18	53,24
Scienze Dell'Architettura	L-17	20,97	27,84	27,27
Architettura - Rigenerazione Urbana	LM-4	0,00	5,00	-
Architettura (Restauro)	LM-4	12,62	5,88	3,74
Architettura Del Paesaggio	LM-3	17,86	25,00	-
Design, Comunicazione Visiva E Multimediale	LM-12	8,93	2,38	5,41
Gestione Del Progetto E Della Costruzione Dei Sistemi Edilizi	LM-24	10,67	4,29	-
Product And Service Design	LM-12	3,92	8,33	4,26
Architettura	LM-4 c.u.	27,07	29,41	24,52

Indicatore iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio				
Corso	Classe	2021/2022	2020/2021	2019/2020
Design	L-4	80,00	84,40	73,88
Gestione Del Processo Edilizio - Project Management	L-23	63,11	62,93	55,17
Scienze Dell'Architettura	L-17	83,17	72,22	88,52
Architettura - Rigenerazione Urbana	LM-4	88,04	86,11	100,00
Architettura (Restauro)	LM-4	93,88	88,35	89,32
Architettura Del Paesaggio	LM-3	90,67	87,04	78,57
Design, Comunicazione Visiva E Multimediale	LM-12	87,00	96,05	94,64
Gestione Del Progetto E Della Costruzione Dei Sistemi Edilizi	LM-24	84,21	83,67	96,00
Product And Service Design	LM-12	87,04	90,16	98,04
Architettura	LM-4 c.u.	80,95	70,71	81,97

Analizzando questi dati emerge che i CdS della Facoltà di Architettura nel loro complesso nel triennio 2020-21/2022-23 vedono:

- un incremento pari al 19% degli iscritti al 1° anno (che sale al 23% se si considerano gli avvisi di carriera che sappiamo sono i veri studenti nuovi).
- ma anche un incremento dei fuori corso pari al 21%.



Da qui emergono alcune considerazioni.

La prima delle quali è relativa alla performance in termini di regolarità delle carriere dei CdS dove si registra solo un minimo decremento visto che la % di crescita dei nuovi iscritti è quasi equivalente a quella dei fuori corso. Prova ne è la % di iscritti regolari sul totale che è costante, soprattutto nelle Lauree Magistrali biennali.

Entrando nel dettaglio tra i differenti CdS si osserva che:

- Per le lauree Triennali (di cui 2 su 3 a numero chiuso)
 - Gli iscritti salgono del 23% (nel 20-21 una delle triennali a numero chiuso era sotto del 39%)
 - I fuori corso salgono del 24% (23% se si considerano quelli 1 anno f.c., 25% quelli f.c. oltre 1 anno)
 - I fuori corso sono il 24% del totale degli iscritti
- Per le lauree Magistrali biennali (di cui 2 su 5 a numero chiuso)
 - Gli iscritti salgono del 13%
 - I fuori corso salgono del 58% (73% se si considerano quelli 1 anno f.c., 37% quelli f.c. oltre 1 anno)
 - I fuori corso sono il 22% del totale degli iscritti
- Per la laurea Magistrali a ciclo unico (a numero chiuso) *
 - Gli iscritti salgono del 22% (nel 20-21 era sotto del 20%)
 - I fuori corso salgono del 7% (diminuendo del 2% se si considerano quelli 1 anno f.c., e aumentando del 14% quelli f.c. oltre 1 anno)
 - I fuori corso sono il 32% del totale degli iscritti

*NB. * per i CdS a ciclo unico le rilevazioni a tre anni sono meno significative poiché non coprono la coorte di 5 anni.*

La seconda considerazione è che l'incidenza della crescita è da imputare a tutti i CdS dove 2 in particolare, a numero chiuso (1 Triennale e 1 Ciclo unico), sono riusciti a coprire tutti i posti disponibili, mentre l'incidenza della crescita dei fuori corso è da imputare maggiormente alla quota dei fuori corso entro 1 anno per i CdS magistrali.

Al fine di comprendere le eventuali ragioni di questi andamenti sono state analizzate le carriere degli studenti e si è visto che nelle Lauree Magistrali biennali il fenomeno del fuori corso è da imputare maggiormente agli studenti extra UE.

Inoltre, va ricordato che, come da Report sulla giornata "L'offerta formativa: la sfida di Sapienza" del 22.05.2023, la Facoltà di Architettura si attesta in Sapienza:

- Al primo posto per incidenza % di studenti extra-UE rispetto al totale in Sapienza;
- Al terzo posto per incidenza % di studenti extra-UE rispetto al totale dei propri studenti.

Altrettanto va ricordato che gli anni qui presi in esame sono stati fortemente condizionati dalla situazione pandemica dove:

- nell'a.a. 20-21 il primo semestre era sotto lockdown e il secondo vedeva la presenza in aula contingentata e il lockdown ancora presente in molti dei paesi di provenienza degli studenti extra-UE;
- nell'a.a. 21-22 il primo semestre vedeva la presenza in aula contingentata ma con il lockdown presente in molti dei paesi di provenienza degli studenti extra-UE;
- nell'a.a. 22-23 il rilascio dei visti agli studenti extra-UE gestito attraverso University ha visto dei sensibili ritardi portando più del 50% degli studenti ad arrivare in Italia a fine del primo semestre.

La terza considerazione è dunque che gli studenti extra-UE dei CdS Magistrali biennali hanno accumulato un ritardo della propria carriera già a partire dal primo anno con dinamiche di recupero proprio nel primo anno fuori corso (da qui l'incidenza al 75% dell'incremento dei fuori corso entro il primo).

In conclusione, è possibile affermare che:

- i CdS della Facoltà devono continuare a portare avanti le azioni per ridurre la % di fuori corso con una attenzione tanto ai fuori corso della Laurea Magistrale a ciclo unico dove questi incidono per il 32% sul totale degli iscritti, e agli studenti extra-UE delle Lauree Magistrali biennali soprattutto per non portare l'incidenza dei fuori corso a 1 anno sul contingente dei fuori corso oltre 1 anno.
- Sul piano delle immatricolazioni l'incremento avuto a tutti i livelli è una tendenza rassicurante e le azioni devono intendersi per il suo costante mantenimento e dove possibile (quindi dove non insiste il numero chiuso) anche ad un miglioramento.



Le Scuole di Specializzazione e la formazione di terzo livello

Le Scuole di Specializzazione della Facoltà di Architettura sono:

- La scuola di specializzazione in BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO che ha lo scopo di conferire una specifica preparazione in campo storico-critico, tecnico e professionale, integrativa di quella universitaria, e di far conseguire una più vasta e diffusa conoscenza dei metodi e delle tecniche operative per la tutela, la conservazione ed il restauro dei beni architettonici e ambientali.
- La scuola di specializzazione in BENI NATURALI E TERRITORIALI il cui obiettivo primario è quello di formare figure con uno specifico alto profilo professionale nel settore dei metodi e delle tecniche per la riqualificazione di parchi, giardini e spazi pubblici e per operazioni complesse di assetto del territorio, sotto il profilo naturalistico-ambientale.

Sono anche compresi gli aspetti relativi al recupero, alla gestione, manutenzione, ristrutturazione e valorizzazione del patrimonio e dei beni esistenti, dei parchi e giardini nonché quelli relativi alla valutazione anche economica, dei progetti, con riferimento al sistema degli spazi verdi della città consolidata, alle nuove espansioni, alle infrastrutture e all'ambiente costruito.

Questo il quadro generale della formazione di terzo livello, tenuto conto naturalmente che Dottorati di Ricerca e Master insistono sui Dipartimenti afferenti.

Tipologia di corsi	Denominazione corso	Dipartimento di afferenza ¹
Dottorato	Dottorato in Storia, Disegno E Restauro Dell'architettura	DSDRA
Dottorato	Dottorato in Architettura e costruzione	DIAP
Dottorato	Dottorato in Architettura - teorie e progetto	DIAP
Dottorato	Dottorato in Paesaggio e Ambiente	DIAP
Dottorato	Dottorato in Ingegneria Strutturale E Geotecnica	DISG
Dottorato	Dottorato in Pianificazione, Design E Tecnologia Dell'architettura	PDTA
Dottorato	Dottorato in Service Design For Public Sector	PDTA
Master	Urbam	PDTA
Master	Valorizzazione e gestione dei centri storici minori	PDTA
Master	Environmental Technological Design	PDTA
Master	Master Exhibit design "Cecilia Cecchini"	PDTA
Master	Master Construction Digital Twin e artificial Intelligence	PDTA
Master	Master "Capitale naturale e aree protette. Pianificazione, progettazione e gestione"	PDTA
Master	Architecture Landscape Archaeology	DIAP
Master	Lighting Design. Architettura, Tecnologie, Metaverso	DIAP
Master	Progettazione Architettonica per il Recupero dell'Edilizia storica e degli Spazi pubblici	DIAP
Master	Progettazione degli edifici per il culto	DIAP
Master	Progettazione impianti sportivi	DIAP
Master	Ospedali e strutture socio sanitari. Progettazione, costruzione e gestione	DIAP
Master	Scenografia per la moda, il teatro, il cinema e la televisione	DIAP
Master	Management della Complessità Architettonica e Urbana - Management of Urban and Architectural Complexity	DIAP
Master	Comunicazione dei Beni Culturali	DSDRA
Master	Master Heritage, BUILDING information modeling	DSDRA

1.3 Servizi agli studenti

Le azioni di orientamento

La Facoltà di Architettura partecipa attivamente alle attività di Orientamento e Tutorato predisposte dall'Ateneo attraverso il CORET (è delegato per la Facoltà di Architettura la vicepresidente prof.ssa Elena Ippoliti).

Negli anni precedenti al presente Piano Strategico. sono state svolte le seguenti attività:

- Progetto Ponte. Studiare ad Architettura: "Dall'Architettura al Design", nelle giornate dedicate agli studenti delle Scuole Superiori negli anni 2020-2022



- Salone dello studente negli anni 2020-2022
- PCTO "orienta il tuo futuro" in data 22 marzo 2022
- Open Day di Facoltà 2022
- Porte Aperte alla Sapienza giornate dedicate all'orientamento studenti sia in modalità on-line (2020) che modalità mista (2021/2022)
- Creazione del profilo istituzionale Instagram di Facoltà per una migliore diffusione delle notizie a tutti gli interessati

Le azioni di tutorato

Sempre nel corso degli ultimi tre anni sono state intraprese diverse azioni per orientare gli studenti iscritti e monitorare le carriere studenti:

Sono stati reclutati borsisti del Sort e Tutor che ad ogni inizio di anno accademico, nelle aule dove si svolgono lezioni dei primi anni di corso, hanno presentato alle matricole la guida dello studente, hanno fornito informazioni sulle procedure da seguire per i percorsi formativi e hanno indicato i nominativi dei referenti dei diversi corsi di studio.

Le due referenti di Facoltà dei corsi di studio hanno assistito quotidianamente gli studenti immatricolati ed iscritti ad anni successivi al primo su problematiche relative a passaggi, trasferimenti, percorsi formativi, gestioni delle carriere, prenotazioni esami, esami di laurea, percorsi di eccellenza, tesi all'estero

È stata predisposta una collaborazione proficua con la Facoltà di ingegneria per la creazione di corsi online attivati appositamente per la Facoltà di architettura come supporto al superamento dell'OFA acquisito da studenti del I anno.

Sono stati reclutati tutor dedicati al potenziamento negli insegnamenti di matematica dei CdS di primo ciclo per gli studenti con difficoltà/con OFA

Gli uffici di Facoltà hanno fornito continuo supporto ai CdS per l'organizzazione, comunicazione e gestione dell'erogazione della didattica (predisposizione dei calendari didattici, orari delle lezioni, pubblicazione informazioni sul catalogo dei corsi, pubblicazione e gestione operativa dei percorsi formativi, monitoraggio delle carriere studenti,

Nel 2022 è stato reclutato un cosiddetto "superTutor" che ha supervisionato e coordinato le varie attività di tutorato svolte nei singoli CdS.

Le azioni di placement

Nell'anno 2020, l'attività di Placement gestita attraverso l'ufficio Tirocini è stata fortemente condizionata dalla situazione creatasi con la diffusione dell'epidemia di Sars-Cov 2. L'ufficio gestisce attività di tirocinio curriculare e di orientamento post-laurea, come previsto dalla normativa vigente, nelle aree di attività economica affini ai percorsi di studio presenti in Facoltà.

La gestione delle misure di prevenzione del contagio da Sars-Cov 2 ha richiesto un cambio radicale dell'attività dell'ufficio che è stato organizzato per gestire il rapporto con studenti, aziende ospitanti e corsi di studio, di specializzazione e di master a distanza, sia per la struttura di Facoltà che di Ateneo.

Dopo un iniziale sospensione delle attività nella prima fase del lockdown, come imposto dalle prescrizioni regionali; nella "Fase due" le attività sono riprese con una dinamica abbastanza regolare accompagnando gli studenti nella gestione anche del lavoro a distanza nelle strutture ospitanti.

A livello dimensionale si è registrata una prevedibile contrazione (-37,6%) del numero dei progetti formativi attivati nel 2020 (159 progetti formativi attivati gennaio-dicembre 2020), rispetto al 2019 (255 progetti formativi attivati gennaio-dicembre 2019), corrispondenti anche ad una riduzione delle attività produttive in molti dei settori di interesse. Il calo ha riguardato anche il numero delle attività economiche prevalenti (-36,8%); la riduzione è stata più evidente nel settore privato che in quello pubblico, dove comunque la gestione delle attività è stata prevalentemente gestita in modalità a distanza, per le evidenti implicazioni di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Negli ultimi mesi del 2020 si è registrata una relativa ripresa delle attività, sia in presenza che a distanza.

Nell'anno 2021, l'attività di Placement gestita attraverso l'Ufficio Tirocini, che vede come personale dedicato la dott.ssa Enza Biamonte (referente amministrativo) e come docente responsabile il prof. Francesco Tajani, ha visto l'attivazione di 197 tirocini (tra curricolari ed extra-curricolari), per un totale di 53.413 ore. Il numero di ore medio per i tirocini afferenti all'anno 2021 è stato pari a circa 275, con un numero massimo di ore pari a circa 1.000 ed un numero minimo pari a 25.



Complessivamente, le aziende/enti che hanno ospitato i tirocini sono state/i 126.

Il CdL di Gestione del Processo Edilizio (triennale) è stato caratterizzato dal maggior numero di tirocini (44), seguito dalla laurea magistrale in Design, Comunicazione Visiva e Multimediale (22), Disegno Industriale (10) e Architettura a ciclo unico (8).

Per i Master/Scuole di Specializzazione, il numero maggiore di tirocini ha riguardato i Master in Environmental Technological Design (16), Comunicazione dei beni culturali (14), Building Information & Modeling (11), Lighting Design (10), Valorizzazione e gestione dei centri minori (10) e Capitale naturale e aree protette (10).

Per quanto concerne la collocazione geografica delle aziende/enti ospitanti, più della metà è ubicata nel Comune di Roma (119).

Nell'anno 2022, l'attività di Placement gestita attraverso l'Ufficio Tirocini ha visto l'attivazione di 238 tirocini (tra curricolari ed extra-curricolari, di cui 76 con rimborso), per un totale di 71.782 ore. Il numero di ore medio per i tirocini afferenti all'anno 2022 è stato pari a 300 (rispetto alle 275ore dell'anno precedente), con un numero massimo di ore pari a

1.050 ed un numero minimo pari a 25.

Complessivamente, le aziende/enti che hanno ospitato i tirocini sono state/i 133, tra cui si annoverano come strutture interne di Sapienza il Centro CITERA e il Polo Museale.

Il CdL di Gestione del Processo Edilizio (triennale) è stato caratterizzato dal maggior numero di tirocini (51), seguito dalla laurea magistrale in Design, Comunicazione Visiva e Multimediale (33), Design (17) e Architettura a ciclo unico (14).

Per i Master/Scuole di Specializzazione, il numero maggiore di tirocini ha riguardato i Master in Lighting Design (12) e Valorizzazione e gestione dei centri minori (8).

Per quanto concerne la collocazione geografica delle aziende/enti ospitanti, più della metà è ubicata nel Comune di Roma (157).

Le azioni per gli studenti con disabilità e DSA

Per promuovere l'inclusione e garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la Facoltà ha attuato, nel triennio 2020-2022, una serie di iniziative di supporto per gli studenti di tutti i Corsi di Studio. Queste azioni sono finalizzate a indirizzarli in modo adeguato verso i servizi di supporto per la disabilità e i DSA offerti dall'Ateneo, al fine di facilitare il necessario processo di certificazione e per avviare le misure di sostegno personalizzate. La Referente di Facoltà ha fatto da tramite tra gli 80 studenti DSA e disabili e il servizio di Ateneo, assistendoli nella predisposizione della documentazione ai fini della certificazione e per l'ottenimento dell'esonero dalle tasse universitarie.

In merito ai servizi volti a favorire le migliori condizioni possibili di frequenza, studio e valutazione la Referente di Facoltà ha svolto una funzione di raccordo fra le esigenze delle studentesse e degli studenti e i docenti della Facoltà, individuando le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le modalità di verifica e valutazione conformi con le singole schede operative degli studenti, da adottare durante l'erogazione degli insegnamenti e in occasione delle prove di verifica dell'apprendimento (in itinere e finali), sensibilizzando i docenti stessi alle tematiche dell'inclusione.

La Facoltà ha adottato ulteriori iniziative a supporto dei suddetti studenti, offrendo un servizio di tutorato in affiancamento con quello gestito dai servizi di Ateneo. Coerentemente con le problematiche emerse durante i numerosi e sistematici colloqui tra gli studenti DSA e disabili e la Referente, finalizzati all'orientamento, all'individuazione di forme di supporto nei percorsi di studi, all'aumento della regolarità delle carriere e alla riduzione degli abbandoni, sono state individuate alcune priorità. Tali priorità in termini di esigenze sono state segnalate alla Facoltà, in particolare alla Referente di Facoltà nella Commissione CORET e durante le riunioni del Comitato d'indirizzo per l'Orientamento e il Tutorato della Facoltà di Architettura, per istituire un tutorato in itinere specializzato, rivolto agli studenti con esigenze specifiche. A tale proposito sono stati organizzati incontri informativi presso la Facoltà tra la Referente, la coordinatrice dei tutor per la Facoltà e gli studenti vincitori dei bandi per tutorato di Facoltà, con l'obiettivo di reclutare persone particolarmente sensibili e disposte a svolgere le ore di tutorato in affiancamento agli studenti DSA e disabili che ne abbiano fatto richiesta per avere un supporto durante lo svolgimento delle lezioni. I tutor selezionati sono stati formati presso i servizi dell'Ateneo prima di iniziare il loro ruolo di accompagnamento.

Prima di tali incontri, la Referente di Facoltà ha condotto un programma formativo/informativo in collaborazione con la coordinatrice dei tutor della Facoltà. Questo programma si è concentrato sulle particolarità degli insegnamenti della Facoltà di Architettura, sulle metodologie di insegnamento e sulle problematiche ricorrenti



degli studenti con esigenze speciali. Il risultato ha visto l'individuazione e il perseguimento di azioni specifiche da offrire tramite il tutorato specializzato.

La Facoltà ha anche divulgato le informazioni circa le iniziative dell'Ateneo sul tutorato destinato alle attività di orientamento al lavoro e alla promozione dell'employability specificatamente rivolte agli studenti DSA e disabili. È stata incoraggiata la partecipazione degli studenti menzionati alle giornate del "Diversity Day" (2020-2021-2022) mirate a promuovere e facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette. Un *career day* mirato ad accorciare le distanze tra disabilità e mondo del lavoro, mettendo in collegamento diretto gli studenti, i laureandi e neolaureati con le realtà aziendali, le università, le associazioni e le istituzioni.

1.4 Monitoraggio attività di ricerca e di trasferimento tecnologico

La Facoltà al fine di svolgere il proprio ruolo di monitoraggio dell'attività di ricerca dei Dipartimenti, ha istituito una apposita Commissione che si pone come interfaccia e canale di scambio anche tra i Dipartimenti stessi.

Nelle finalità della Commissione c'è anche quella di disseminare i risultati della ricerca al fine di restituire all'esterno la ricchezza delle linee tematiche e le articolazioni che le diverse discipline (SSD) che concorrono alla Facoltà esprimono.

In particolare la Commissione di Facoltà si concentra nella promozione degli esiti progettuali e sperimentali delle ricerche dipartimentali che possono avere un diretto impatto sul mondo esterno sia pubblico che privato.

1.5 Terza Missione

La Facoltà di Architettura, oltre alla sua principale missione di gestione e coordinamento della didattica, svolge un'attività di ricerca e terza missione che coinvolge le diverse competenze in capo ai Dipartimenti per rispondere alla domanda da parte di società, istituzioni e imprese di competenze integrate che vedono appunto nella Facoltà un luogo di convergenza e collaborazione fra le diverse discipline.

In tal senso la Facoltà di Architettura, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo, sottoscrive in particolare Contratti di Ricerca su tematiche multidisciplinari con un forte carattere di sperimentazione e che prevedono, oltre a quello dei Dipartimenti, anche il coinvolgimento degli studenti soprattutto degli ultimi anni del CdS a ciclo unico e/o dei CdS magistrali, nella prospettiva di sperimentare nuovi approcci alla didattica.

La vocazione alla ricerca e all'intervento progettuale nei luoghi reali del vivere quotidiano è l'eredità della "Scuola di Roma", come ormai viene comunemente chiamata nelle ricostruzioni storiche, ed è l'impegno che la Facoltà di Architettura di Sapienza e i suoi Dipartimenti continuano a promuovere.

Quel che oggi si configura come Terza Missione delle Università, infatti, è per la Facoltà di Architettura non un compito ulteriore da affrontare, ma parte integrante della sua identità storica e attuale. L'intervento sul territorio, i rapporti con le istituzioni locali, nazionali ma anche internazionali, le attività di sensibilizzazione e di comunicazione rivolte ai cittadini, sono elementi che qualificano la responsabilità sociale delle professioni del progetto e che la Facoltà di Architettura persegue costantemente.

Nel triennio 2021-2023 la Facoltà è stata protagonista sia nella diretta organizzazione che come partner di un numero davvero significativo di eventi - mostre, convegni, seminari e workshop - che hanno visto la partecipazione sia della comunità studentesca, di quella accademica che del pubblico vasto.

Inoltre, la Facoltà di Architettura ha sottoscritto accordi con le istituzioni pubbliche al fine sviluppare progetti pilota a forte carattere sperimentale che hanno visto il coinvolgimento delle diverse competenze disciplinari espresse dai Dipartimenti:

- Progetto di rigenerazione urbana e edilizia del comparto di Edilizia Economica e Popolare di via dell'Archeologia a Tor Bella Monaca;
- Progetto per un complesso di edilizia residenziale pubblica a uso temporaneo, social housing, cohousing, con annessi servizi, parcheggi, spazi aperti e verde pubblico nell'ex Istituto Scolastico Don Calabria;
- Progetto di fattibilità del Piano Urbano Integrato "Polo del Benessere Santa Maria della Pietà";
- Progetto di riqualificazione delle piazze del comune di Oriolo Romano;
- Progetto di Recupero e Riuso della Stazione di Alimentazione Tramviaria dei Castelli Romani;
- Studi e ricerche per la valorizzazione del piano urbano dell'isola ambientale tratta Piazza della Repubblica - Ponte Vittorio nell'ambito del progetto della Tranvia Termini-Vaticano-Aurelio;



- Studio di fattibilità per un'area attrezzata per attività ludiche, ricreative e sportive per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.a.

Inoltre la Facoltà, sui Bandi Terza Missione di Ateneo 2022 ha:

- sviluppato il progetto dal titolo *"Raccontare Architetture, costruire, comunità"* (PI prof. Luca Porqueddu). Obiettivo del progetto è di sviluppare una "educazione primaria" al riconoscimento e alla valorizzazione dell'architettura e ha visto il coinvolgimento di docenti e studenti di alcune Scuole secondarie inferiori della città di Roma con un evento conclusivo in Ateneo programmato per il 13.12.2023.

- partecipato al progetto dal titolo *"Design for Children"* (PI prof. Lorenzo Imbesi) svolto in collaborazione con Save the Children Italia e la Cooperativa SS Pietro e Paolo che ha visto la partecipazione di studentesse e studenti di età compresa dagli 11 ai 15 anni per lo sviluppo di attività volte al saper fare come forma di apprendimento attivo.

Infine, nel triennio 2021-2023 la Facoltà ha organizzato eventi aperti alla comunità scientifica e alla società civile come:

- Workshop di autocostruzione con il collettivo *"Orizzontale"* laghetto *"Cento"* di via Gramsci; 4 – 19 ottobre 2021
- Inaugurazione del Modulo per l'Affettività e la Maternità (M.A.MA) presso la Casa circondariale femminile di Rebibbia; 19 ottobre 2021
- Speech *"Luce, Forma, Materia"*; 22 ottobre 2021
- Convegno Internazionale *"100 Anni di Scuola di Architettura alla Sapienza di Roma"*; 20 ottobre 2021
- Mostra Multimediale *"Un viaggio tra storia, idee, protagonisti"*; 20 ottobre 2021
- Mostra-video *"100 anni di Scuola di Architettura alla Sapienza: Testimonianze e storie"*; 24-26 novembre 2021
- Conferenza sulla didattica della Facoltà di Architettura 2021; 18, 19 novembre 2021
- Mostra *"Dare Forma / Identità E Visioni"*; 15 novembre 2021
- Festa di Rilaurea *"2.401 Anni di Architettura dalla Sapienza di Roma"*; 21 dicembre 2021
- Laurea Honoris Causa in Architettura a Eduardo Elísio Machado Souto De Moura; 11 aprile 2022;
- Inaugurazione della nuova sede della Facoltà di Architettura di via Mariano Fortuny nell'area del Borghetto Flaminio; 22 settembre 2022
- Mostra *"Design for Phygital World"*; 22 – 30 settembre 2022
- Convegno *"Roma e/è Le Sue Periferie. Il valore dei territori e lo sviluppo locale integrato"*; 10 ottobre 2022
- Convegno *"Progettare abitare. La città che sale"*; 13 dicembre 2022
- Giornata per Renato Nicolini - Sapienza e Roma Capitale; 02 maggio 2023
- Rassegna Cinematografica *"Tra Mezz'ora, Cadendo"*; 09-13 maggio 2023
- Inaugurazione *"Giardino Renato Nicolini"*; 18 maggio 2023
- *"Dancescreen in the Land"* Festival di danza, arte e video al ninfeo di Valle Giulia; 03, 07 luglio 2023

E altrettanto ha ospitato come partner i seguenti eventi a carattere internazionale:

- Cumulus Culture(s) – Spring Cumulus Conference 2021; 8-11 giugno
- Convegno CID, *"Conoscere, Interpretare, Diffondere. La circolazione nella cultura architettonica mediterranea tra xvii e xviii secolo"*; 15 e 16 settembre 2021
- 54th Congress of the Italian Society of Vegetation Science; 28-29 SEPT 2021
- IX Convegno Internazionale ReUSO Roma 2021; 1-3 dicembre 2021
- Convegno internazionale B.A.S.E.S. Benessere Ambiente Sostenibilità Energia Salute; 2-3 dicembre 2021
- Conferenza Internazionale *"The Dawn of the New Energy Age: European Solar Prize 2023"*; 23 febbraio 2023

Le azioni per la sostenibilità

La Facoltà di Architettura mette in atto tutte le azioni a favore della sostenibilità richieste e supportate dall'Ateneo.

Inoltre, considerata la specificità disciplinare della cultura del progetto, attraverso progetti formativi curricolari ed extra-curricolari, la Facoltà promuove presso la propria comunità studentesca la cultura della sostenibilità ambientale.



1.6 Internazionalizzazione

La Facoltà di Architettura offre ogni anno ai propri studenti di laurea triennale, magistrale e dottorato, la possibilità di trascorrere un periodo di studio, per sostenere prevalentemente esami o fare ricerca tesi in una delle Istituzioni extra-UE con le quali la Facoltà ha in vigore accordi bilaterali.

L'Ufficio Erasmus e Internazionalizzazione si impegna a promuovere e coordinare le attività dei docenti volti alla ricerca congiunta con le Università di altre nazioni e alla facilitazione dello scambio di docenti, dottorandi e studenti. Inoltre, si dedica a organizzare conferenze, incontri di studio e workshop, al fine di approfondire gli studi sulle diverse articolazioni dell'architettura, promuovendo un confronto tra culture diverse e varie organizzazioni di didattica e ricerca.

Nell'ambito di Erasmus, la Facoltà di Architettura ha sempre dedicato un particolare impegno nell'estendere i rapporti con altri Atenei e nel consolidare quelli esistenti. Infatti, e occupa un posto di preminenza, sia all'interno di Sapienza che nel panorama italiano, in termini di mobilità studentesca, sia in ingresso che in uscita, di svolgimento di tesi all'estero, di finanziamento di tirocini internazionali e possiede sia corsi a doppio titolo, italiano ed estero, che corsi tenuti in lingua inglese.

La Facoltà di Architettura ha il più alto numero di borse Erasmus dell'Ateneo.

L'Ufficio Erasmus e Internazionalizzazione è coadiuvato dai CAM di Facoltà, le proff. Francesca Giofrè e Barbara Pizzo, e dai RAM di CdS che sono:

- Carola Clemente, RAM per i CdLM Architettura, CdL Scienze dell'Architettura
- Alessandra Capanna, RAM per i CdLM Architettura, CdLM Gestione del Progetto e dei Sistemi edilizi
- Federica Dal Falco, RAM per i CdL Design, CdLM Design, Comunicazione Visiva e multimediale
- Daniela De Leo, RAM per i CdL Scienze dell'Architettura, CdL Gestione del Processo Edilizio, CdLM Architettura (Restauro)
- Benedetta Di Donato, RAM per il CdL Architettura del paesaggio
- Giacinto Donvito, RAM per i CdLM Architettura, CdLM Architettura del Paesaggio (Landscape Architecture)
- Daniela Esposito, RAM per i CdLM Architettura, CdLM Architettura (Restauro)
- Viktor Malakuczi, RAM per i CdL Design, CdLM Product and Service design
- Nicoletta Trasi, RAM per il CdLM Architettura

L'Ufficio fa parte della Commissione Internazionalizzazione della Facoltà che cura i contatti con le Scuole internazionali anche nella prospettiva di facilitare rapporti di collaborazione, nonché di scambio docenti e studenti. Come commissione consultiva del Preside e della Giunta di Facoltà, inoltre, istruisce convenzioni e accordi di collaborazione con gli atenei stranieri, prepara relazioni e documenti per la promozione e la facilitazione degli scambi Erasmus e con paesi extra-Ue, vigila sulle questioni attinenti ai doppi titoli di laurea, monitora gli inviti dei Dipartimenti ai visiting professors e li promuove a livello di Facoltà.

Mobilità 2018 - 2022 (dati al 31.12 di ogni anno)

Tipologia mobilità	2018	2019	2020	2021	2022
Numero di borse Erasmus+	399	407	420	420	412
Numero di studenti in mobilità Erasmus+	105	123	64	85	96
Numero di studenti in mobilità Erasmus+ traineeship	24	30	10	9	16
Numero di studenti in mobilità Erasmus+ extra U.E.	19	10	0	2	1
Numero di studenti Alleanza Civis	0	0	2	0	0
Erasmus+ Staff Mobility for Training	0	1	0	0	0

1.7 Spazi e Infrastrutture

Per la sua storia, precedente il progetto della Città Universitaria, e la sua crescita nel corso dei decenni, la Facoltà di Architettura insiste in più sedi tutte concentrate nel quadrante del Centro storico e del quartiere Flaminio della Città di Roma:

Valle Giulia. La sede storica

La sede storica della Facoltà di Architettura in via Gramsci 53, a Valle Giulia, è stata progettata da Enrico Del Debbio e inaugurata nel 1930: in occasione del centesimo anniversario della Facoltà alla vicenda della costruzione



di questa sede è stata dedicata la mostra La Facoltà cerca la sua sede (ottobre-dicembre 2021). In seguito all'aumento del numero degli studenti, la sede di Valle Giulia è stata sottoposta a diversi ampliamenti: il primo nel 1934, con la costruzione nel lato posteriore di una galleria con tre nuove aule; il secondo nel 1958, con due corpi ortogonali in collegamento con l'originario edificio, da cui sono stati ricavati nuovi spazi per le lezioni e per i servizi; il terzo, nel decennio successivo, è stato realizzato solo in parte e ha determinato la posizione dell'attuale ingresso. Oltre alle aule per la didattica (in totale 17) e una Aula Magna (di 400 posti), nella sede insistono la Biblioteca Centrale, la sezione Architettura del DISG e alcuni spazi di pertinenza del DiAP e del DSDRA. Qui insistono principalmente le attività didattiche dei CdS dell'area dell'Architettura e del Paesaggio, tanto al secondo livello che il ciclo unico.

Piazza Borghese. La sede nel cuore di Roma.

Oltre alle aule per la didattica (in totale 8, di cui una destinata esclusivamente ad un Master del Dipartimento DiAP) e una Aula Magna (di 80 posti), nella sede insiste tutto il Dipartimento DSDRA con la sua Biblioteca e alcuni spazi di pertinenza del DiAP. Questa sede sarà oggetto di un piano di riqualificazione incluso nel progetto del Dipartimento DSDRA come Dipartimento di Eccellenza. Qui insistono le attività didattiche di due CdS di secondo livello, 1 dell'area dell'Architettura e 1 dell'area del Design.

Borghetto Flaminio: il plesso in evoluzione.

Il plesso di Borghetto Flaminio conta di tre distinte sedi tra loro interconnesse. La sede di via E. Gianturco, che oltre alle aule per la didattica (in totale 17) ospita la Segreteria Studenti, la Biblioteca DISG - Sala Architettura e la Presidenza. La sede di via Flaminia, che oltre alle aule per la didattica (in totale 7), è sede unica del PDTA con la sua Biblioteca "L. Quaroni". La nuovissima sede di via M. Fortuny esclusivamente dedicata alle aule per la didattica (in totale 3). Lo spazio di Borghetto Flaminio dove insistono il Laboratorio Modelli del Centro SIDA di Facoltà e il Laboratorio Sapienza Design Factory del PDTA in forza di un Accordo di collaborazione tra la Facoltà e il Dipartimento a supporto delle attività di modellazione e prototipazione degli studenti. Qui insistono principalmente le attività didattiche dei 3 CdS di primo livello nelle 3 aree, e 2 CdS di secondo livello, 1 dell'area del Design e 1 dell'area dell'Ingegneria.

Entrando nello specifico le aule destinate alla didattica a disposizione della Facoltà sono:

Nome edificio	Denomin. Int.	Num posti	Supporti didattici
Via Gianturco	aula G11	75	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G13	65	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G14	30	Casse audio; Lavagna fissa; Microfono; PC; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G21	78	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G22	54	Lavagna fissa; Proiettore mobile; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G23	60	Casse Audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo Proiezioni
Via Gianturco	aula G24	30	Lavagna fissa; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G31	80	Casse Audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G32	72	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G33	60	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G34	30	Lavagna fissa; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G41	64	Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo Proiezioni
Via Gianturco	aula G42	64	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G43	60	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G44	40	Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo Proiezioni
Via Gianturco	aula G51	64	Lavagna fissa; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G52	64	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Gianturco	aula G53a	20	Lavagna fissa; Lavagna mobile; PC; Proiettore fisso
Via Gianturco	aula G54	48	Lavagna fissa; Telo proiezioni
Via Flaminia	aula F1	220	Casse audio; Lavagna fissa; Microfono; Proiettore fisso; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Flaminia	aula F2	180	Casse audio; Lavagna fissa; Microfono; Proiettore fisso; Telo proiezioni



Via Flaminia	aula F3	88	Casse audio; Lavagna fissa; Microfono; PC; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Via Flaminia	aula F4	72	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore mobile; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Flaminia	aula F5	100	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Via Flaminia	aula F6	86	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Via Flaminia	aula F7	82	Casse audio; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Borghese	aula B1	117	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Borghese	aula B3	24	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Borghese	aula B4	40	Lavagna fissa; Telo proiezioni
Borghese	aula B5	50	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Borghese	aula B6	30	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Borghese	aula B7	40	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Borghese	aula B8	81	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Borghese	aula B9	40	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Borghese	aula B2 aula Magna	110	Casse audio; Microfono; Proiettore fisso; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 1	176	Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 2	64	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 3	128	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 4	86	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 5	40	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 6	40	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 7	80	Casse Audio; Lavagna fissa; Microfono; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 8	64	Casse audio; Lavagna fissa; PC; Proiettore fisso; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 9	170	Casse audio; Lavagna fissa; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 10 - aula Magna	401	Casse audio; Lavagna fissa; Microfono; Proiettore fisso; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 11	72	Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 12	84	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 13	40	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 14	40	Casse audio; Lavagna fissa; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 15	64	Lavagna fissa; Proiettore fisso; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 16	52	Lavagna fissa; Proiettore fisso; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 17	50	Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Valle Giulia	aula 18	46	Lavagna fissa; Lavagna luminosa; Proiettore fisso; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Fortuny	aula Y1	72	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Fortuny	aula Y2	60	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni
Via Fortuny	aula Y3	92	Casse audio; Lavagna fissa; Supporto mobile proiettore; Telo proiezioni

Sono a disposizione degli studenti anche la BIBLIOTECA CENTRALE DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA nella sede di Valle Giulia - con le sue sale lettura, "sala Dardi" e sala adiacente il "Patio del Fico" - e le Biblioteche dei Dipartimenti:

- PDTA, BIBLIOTECA "LUDOVICO QUARONI" nella sede di via Flaminia
- DSDRA, BIBLIOTECA DI STORIA DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA, nella sede di piazza Borghese.



1.8 Organizzazione

Organi della Facoltà

Presidente e Vicepresidi

Il Prof. Orazio Carpenzano ha assunto la carica di Presidente per il primo mandato il 1° novembre 2020 ed è poi stato riconfermato per il successivo mandato 2023-2026.

Sono Vicepresidi: il prof. Stefano Catucci (Vicepresidente Vicario), la prof.ssa Loredana Di Lucchio (con delega alla Programmazione e Gestione Didattica), la prof.ssa Elena Ippoliti (dal 2022, con delega all'Orientamento e Tutoraggio).

Assemblea di Facoltà (fotografata a dicembre 2022):

Ne fanno parte con voto deliberante oltre al Presidente, il Coordinatore dell'Ufficio di Facoltà e il RAD di Facoltà:

N° 198 professori e ricercatori - (Inclusi i ricercatori a tempo determinato) afferenti ai Dipartimenti della Facoltà;

N° 0 altre afferenze deliberate dal Senato Accademico;

N° 7 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;

N° 26 rappresentanti degli studenti.

Giunta2.

La Giunta di Facoltà è composta da:

n° 4 Direttori dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà;

n° 13 Docenti eletti dai Dipartimenti di afferenza tra i componenti delle Giunte dei Dipartimenti afferenti, ovvero tra i coordinatori di Corsi di Studio o di Area Didattica e di dottorato;

n° 0 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;

n° 3 rappresentanti degli studenti.

Il Presidente e la Giunta sono coadiuvati, nella gestione delle attività della Facoltà, da:

- Coordinatore dell'Ufficio di Facoltà. Organizza l'Ufficio e coordina il personale tecnico-amministrativo afferente alla Facoltà; partecipa alle sedute dell'Assemblea di Facoltà e della Giunta con funzioni di segretario verbalizzante; effettua analisi di controllo gestionale secondo le linee di indirizzo stabilite dall'Ateneo.

- Responsabile amministrativo delegato. È responsabile delle attività amministrativo-contabili, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità; collabora con il Presidente e partecipa alle sedute dell'Assemblea di Facoltà e della Giunta.

- Manager didattico. Costituisce l'interfaccia tra Facoltà e Corsi di Studio. Supporta il Presidente e i Consigli di Area Didattica o di Corso di Studio nel monitorare la sostenibilità dell'offerta formativa in relazione agli indicatori stabiliti dalla "Sapienza". Supporta i servizi didattici della Facoltà e dei Corsi di Studio, include le attività di orientamento, di tutorato, di placement e le diverse forme di informazione agli studenti; coordina la Segreteria didattica e cura la realizzazione delle indagini sulle opinioni degli studenti stabilite dall'Ateneo.

- Responsabile della Segreteria studenti. Dipende dall'area organizzativa preposta a sovrintendere e coordinare le procedure amministrative inerenti alla carriera dello studente e si interfaccia funzionalmente con il Presidente per cooperare, per la parte di sua competenza, al conseguimento degli obiettivi.

Altre figure rilevanti all'interno dell'organizzazione di Facoltà sono:

- RAEF: referente per la mobilità di studenti incoming e outgoing che segue le procedure di learning agreement con università partner, change form e transcript of record. Si occupa altresì di rapporti di Teaching mobility, ovvero accoglienza e pubblicità presenza professori provenienti da Università estere e Supporto ai docenti nella realizzazione di accordi internazionali.

- Referenti per la didattica che si occupano di pratiche studenti: Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni, ricostruzione carriere per corsi disattivati. Percorsi formativi: inserimento regole, date, modifiche fuori date stabilite, verifica correttezza e idoneità percorsi formativi. Sanatorie per laureandi. Ricevimento studenti. Tesi Estero. Percorsi di eccellenza. Consigli CdS: convocazioni, verbali, invio agli organi competenti dei relativi estratti, archiviazione. Elezioni Presidenti CdS: organizzazione seggio, invio verbali della Commissione Elettorale in Ateneo per i provvedimenti di nomina.

- Referente informatico: referente per le 5 sedi sul territorio, Webmaster per il sito di Facoltà www.architettura.uniroma1.it. Referente unico per la pubblicazione redazionale, supporto ai colleghi per



ottimizzare, configurare, sviluppare i siti web da loro gestiti. Referente di rete ad interim per il centro di ricerca interdipartimentale Citera. Referente di rete per le sedi.

- Responsabile della Biblioteca centrale.

Gli attori principali dell'Assicurazione della Qualità i seguenti organi.

Il Comitato di Monitoraggio

Il Comitato di Monitoraggio dell'attività didattica e scientifica di Facoltà, in relazione a quanto previsto dall'art. 4, commi 6 e 8, dello Statuto, opera a supporto del Nucleo di valutazione delle attività di ricerca e didattica di Ateneo, nonché del Presidio di qualità (Team Qualità). Il Comitato di Facoltà interagisce direttamente con le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei CdS e con la Presidenza. In base all'art. 8 comma 2 del Regolamento di Facoltà, il Comitato si compone di 8 membri designati dall'Assemblea ogni tre anni in modo da rappresentare le grandi aree scientifico-disciplinari di riferimento dei Dipartimenti afferenti nonché di 2 studenti scelti tra i rappresentanti degli studenti nell'Assemblea di Facoltà.

La composizione del CM è cambiata nel corso del 2022 in quanto il rinnovo del Comitato di Monitoraggio è avvenuto con delibera dell'Assemblea di Facoltà del 05.05.2022 e il nuovo CM è entrato effettivamente in attività a luglio 2022. Il Comitato in carica a fine 2021, composto dalla Prof.ssa Teresa Villani (Presidente), Prof. Davide Bernardini, Prof.ssa Federica Dal Falco, Prof.ssa Roberta Maria Dal Mas, Prof. Alfonso Giancotti, Prof.ssa Paola Guarini, Prof. Francesco Romeo, Prof. Graziano Mario Valenti, stud. Ilenia Romano, stud. Manuel Traballoni, ha svolto le proprie attività fino al 08.07.2022, completando l'attività relativa alla Relazione Annuale della Facoltà 2021.

Dalla stessa data è entrato in attività il Comitato nella nuova composizione:

Prof.ssa Marta Acierno (Presidente eletto in data 19.07.2022), dott.ssa Paola Altamura, dott. Michele Conteduca, Prof.ssa Roberta Maria Dal Mas, Prof. Andrea Lucchini, Prof. Marco Pingaro, Prof.ssa Irene Poli, Prof.ssa Pisana Posocco, e dalla studentessa Caterina Porceddu e dallo studente Giacomo Ruben Florenzano; partecipa alle sedute il Manager Didattico di Facoltà, dott.ssa Brigida Monorchio.

Dal 2017 il Comitato si è dotato di un'unità di personale a tempo definito selezionata tramite bando per incarichi esterni dalla Facoltà, dedicata ad attività di supporto informatico e statistico nella produzione documentale inerente all'Assicurazione Qualità ed alle procedure AVA dei CdS. Nell'autunno 2022 il Comitato ha avviato la procedura di selezione per attribuire l'incarico per l'anno 2023, assegnato alla dott.ssa Michela Di Lullo.

Nell'anno 2022 il Comitato ha svolto le seguenti attività:

- analisi dei dati trasmessi dal NVA a maggio 2022 come quadro di indicatori utili ai fini della Relazione Annuale 2021 della Facoltà al NVA
- istruttoria e contributo alla redazione della Relazione Annuale della Facoltà 2021 relativa all'attuazione delle Disposizioni dello Statuto
- supporto alle Commissioni di Gestione AQ dei CdS nella redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale 2022
- verifica e valutazione delle Schede di Monitoraggio Annuale 2022
- monitoraggio della conformità della Relazione Annuale 2022 della CPDS rispetto alle Linee Guida del Team Qualità di Ateneo.

Il Comitato ha prodotto i seguenti documenti:

- Relazione Annuale della Facoltà 2021 relativa all'attuazione delle Disposizioni dello Statuto;
- Scheda per il monitoraggio della Relazione Annuale 2022 della CPDS;
- Griglie di Valutazione Schede di Monitoraggio Annuale 2022 (per i 10 CdS di Facoltà) e relativi Google Form.
- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) nella composizione del 2022 è stata designata dall'Assemblea di Facoltà in data 08.04.2021 ed è costituita dai docenti: Prof. Luigi Sorrentino (Presidente), Prof. Alessandro Viscogliosi, Prof.ssa Maria Rosaria Guarini, Prof. Benedetto Nastasi, e dagli studenti: Ariaudo Emma, Michelangelo Marcozzi, Paciocca Gaia, Sofo Domenico. In riferimento ai compiti statutari, ha svolto nel 2022 le seguenti attività:
- audizioni degli osservatori della didattica dei CdS di Facoltà il 19/7
- sedute nelle date: 23/6, 7/9, 24/10, 18/11, 28/11, 7/12, 23/12 (numero di ore di riunione frontale pari a 18)
- ha partecipato ai seguenti incontri:
- Assemblea di Facoltà del 19.1 nella quale è stata illustrata la Relazione annuale 2021 della CPDS
- Incontri del 18.2 e 25.10 con il Team Qualità di Ateneo



- Incontro del 30.5 con il Nucleo di Valutazione di Ateneo
- ha prodotto i seguenti documenti:
- Relazione annuale
- Rapporto sul grado di soddisfazione studenti. Analisi dei singoli insegnamenti
- Verbali delle sedute e delle audizioni.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) nella composizione del 2022 è stata designata dall'Assemblea di Facoltà in data 08.04.2021 ed è costituita dai docenti: Prof. Luigi Sorrentino (Presidente), Prof. Alessandro Viscogliosi, Prof.ssa Maria Rosaria Guarini, Prof. Benedetto Nastasi, e dagli studenti Ludovica Cerri, Maria Laura D'Onofrio, Flaminia Feliciangeli, Manuela Tanzarella.

In riferimento ai compiti statutari, ha svolto nel 2022 le seguenti attività:

- audizioni degli osservatori della didattica dei CdS di Facoltà il 19/7
- sedute nelle date: 23/6, 7/9, 24/10, 18/11, 28/11, 7/12, 23/12 (numero di ore di riunione frontale pari a 18)
- ha partecipato ai seguenti incontri:
- Assemblea di Facoltà del 19.1 nella quale è stata illustrata la Relazione annuale 2021 della CPDS
- Incontri del 18.2 e 25.10 con il Team Qualità di Ateneo
- Incontro del 30.5 con il Nucleo di Valutazione di Ateneo
- ha prodotto i seguenti documenti:
- Relazione annuale
- Rapporto sul grado di soddisfazione studenti. Analisi dei singoli insegnamenti
- Verbali delle sedute e delle audizioni.

Il Garante degli studenti

Il Garante degli studenti della Facoltà di Architettura è la prof.ssa Rosalba Belibani, nominata dagli studenti con ratifica della Giunta di Facoltà il 13 aprile 2018.

La costante attività del Garante, sempre finalizzata all'ascolto e alla soluzione di problematiche didattiche e burocratiche, si è svolta nell'a.a. di riferimento prevalentemente tramite e-mail, incontri personali e a volte contatti telefonici.

La maggior parte dei problemi emersi da parte degli studenti, affrontati e risolti completamente, sono stati di carattere didattico e hanno riguardato il rapporto in sede di corso o di stesura di tesi tra alcuni docenti e studenti. Tutti gli interventi, gestiti in privato, con attenzione e rispetto tra le parti, hanno avuto esito positivo. Altre questioni poco frequenti, riguardanti aspetti economici (scadenze di pagamenti non rispettate) sono stati per lo più di difficile - a volte impossibile - risoluzione, in quanto la Segreteria Amministrativa, alla cui gestione afferiscono, segue regole inderogabili.

Il Garante degli studenti della Facoltà di Architettura è in costante contatto con il Garante di Ateneo e solo alcuni interventi, in caso di necessità o emergenze particolari, sono concertati in accordo con la Presidenza, i Rappresentanti degli Studenti, le Segreterie Didattica e Amministrativa, gli Uffici della Presidenza e con il responsabile DSA della facoltà.



Personale Docente (fotografato a dicembre 2022)

SSD	2020					2021					2022				
	PO	PA	RU	RTDB	RTDA	PO	PA	RU	RTDB	RTDA	PO	PA	RU	RTDB	RTDA
BIO/02	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
BIO/03	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
ICAR/07	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0
ICAR/08	3	3	0	1	2	3	3	0	1	2	4	3	0	1	3
ICAR/09	4	3	2	0	2	4	3	2	0	2	4	3	2	0	4
ICAR/11	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	1
ICAR/12	6	9	0	1	3	6	9	0	1	3	6	9	0	1	8
ICAR/13	3	3	0	0	2	3	3	0	0	2	3	2	0	0	2
ICAR/14	5	25	2	3	5	5	25	2	3	5	5	25	2	5	7
ICAR/15	2	2	0	0	1	2	2	0	0	1	2	2	0	0	2
ICAR/16	0	3	1	0	0	0	3	1	0	0	0	3	1	0	0
ICAR/17	5	15	1	1	1	5	15	1	1	1	5	15	1	2	4
ICAR/18	4	9	0	2	1	4	9	0	2	1	4	9	0	2	1
ICAR/19	4	12	0	1	1	4	12	0	1	1	4	12	0	1	3
ICAR/21	3	9	0	4	3	3	9	0	4	3	3	9	0	4	4
ICAR/22	0	2	1	0	0	0	2	1	0	0	0	2	1	0	1
ING-IND/11	0	2	0	0	1	0	2	0	0	1	0	2	0	0	1
IUS/10	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0
L-ART/05	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0
M-FIL/04	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
SPS/08	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0
M-PSI/06	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
SECS-P/12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
MAT/05	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1

Personale TAB (al 31.12)

Aree	2020				2021				2022			
	B	C	D	EP	B	C	D	EP	B	C	D	EP
Amministrativa - gestionale			3	1			3	1			3	1
Amministrativa		9	2			6	4			9	4	
Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati		1	1			1	1				2	
Socio-sanitaria												
Biblioteche		5		1		5		1		3		1
Servizi generali e tecnici	5				4				5			



Sostenibilità della didattica

Nonostante il numero di docenti che nel complesso, attraverso i Dipartimenti, afferiscono alla Facoltà, per la sua offerta formativa la Facoltà deve ricorrere ad un numero significativo di ore erogate attraverso docenze a contratto, in convenzione o come Alta Qualifica pari al 20% del totale delle ore erogate (con picchi del 60% per alcuni CdS).

Questa criticità è stata attenzionata dalla Facoltà attraverso il lavoro della Commissione Didattica di Facoltà che con il coinvolgimento dei Presidenti di CdS e dei rappresentanti dei Dipartimenti ha svolto una attività di indagine, valutazione e proposta che in sintesi ha individuato nel rapporto ore/cfu pari a 12,5 e nella scarsa utilizzazione della modalità di mutuaione tra insegnamenti con le stesse finalità didattiche tra i CdS della stessa classe, gli elementi su cui intervenire per contribuire per ridurre la criticità succitata e che si dovrebbe affiancare alle programmazioni sulle risorse che devono essere maggiormente vocate al nuovo reclutamento o alla stabilizzazioni delle posizioni a tempo definito senza tenure track (RTDA).

La Facoltà di Architettura, per l'a.a. 22-23, seppur con un netto miglioramento rispetto ai precedenti aa.aa., ha messo a bando un totale di 459CFU pari al 10% del totale di CFU a bando in Sapienza e al 13% del totale dei CFU erogati, così ripartiti:

SSD	richiesta CFU a Bando
ICAR/13	153
ICAR/21	30
ING-IND/11	30
ICAR/18	28
ICAR/12	27
IUS/10	22
ICAR/17	18
ICAR/22	18
L-ART/05	18
ICAR/14	14
ICAR/09	12
L-ART/03	12
ING-IND/22*	9
ING-INF/05	9
BIO/05	6
ICAR/07	6
L-ART/06	6
MAT/05	6
M-FIL/04	6
SECS-P/08*	6
SPS/10*	4
ICAR/10	3
AAF	16
totale	459

* SSD non presenti nei Dipartimenti afferenti alla Facoltà

f) Secondo quanto restituitoci dall'Ateneo, per i SSD che concorrono all'offerta della Facoltà presentano la seguente sofferenza didattica:

SSD	Differenza Domanda-Docenza (ore)	Bandi su Facoltà Architettura a.a.22/23 (normalizzati)
BIO/03**	0	0
BIO/05**	517	60
ICAR/07	0	60



ICAR/08	520	0
ICAR/09	75	120
ICAR/10	125	30
ICAR/11	247	0
ICAR/12	755	270
ICAR/13	1.967	1530
ICAR/14	0	140
ICAR/15	0	0
ICAR/16	38	0
ICAR/17	456	180
ICAR/18	85	280
ICAR/19	0	0
ICAR/21	246	300
ICAR/22	480	180
ING-IND/11**	1.377	300
ING-IND/22**	139	90
ING-INF/05**	4.754	90
IUS/10**	1.566	220
L-ART/03**	1.472	120
L-ART/05**	1.572	180
L-ART/06**	3.073	60
MAT/05**	6.246	60
M-FIL/04**	347	60
M-PSI/05**	2.030	0
M-PSI/06**	626	0
SECS-P/08**	6.697	60
SPS/08**	7.739	0
SPS/10**	480	60

* in grigio i SSD che hanno aumentato la sofferenza didattica dal precedente a.a.

** SSD che seppur presenti nei Dipartimenti afferenti alla Facoltà non sono di unica pertinenza (la quota di sofferenza di questi SSD sulla Facoltà è marginale)

NB. la sofferenza è calcolata sempre sull'a.a. precedente concluso (per il 2022 è sull'a.a. 20-21)

La programmazione delle risorse della Facoltà, (vedi punto successivo), è stata immaginata in relazione alla condizione di sostenibilità dei CdS secondo 2 livelli di capacità temporali:

- capacità a breve termine, finalizzata a consolidare lo stato di fatto in termini di organico disponibile al fine di costruire una solida base alle azioni di manutenzione, riqualificazione e nuova progettazione dell'offerta formativa, sostituendo dove possibile, e in coerenza con evidenti sofferenze in termini di organico, i ruoli "precarizzati" (RTDA) che al momento rappresentano il 15% dell'organico di Facoltà e che contribuiscono con ore di didattica molto superiori al massimo di legge;
- capacità a medio e lungo termine, finalizzata a valorizzare, in termini di organico, quegli ambiti scientifico-didattici (SSD e/o nuovi GSD) che risulteranno maggiormente innovativi in particolare per la nuova progettazione dell'offerta formativa.

Attività di formazione

La Facoltà indica se si è dotata di un piano formativo e/o promuove, supporta, monitora e verifica la partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo:

- docenti, tutor, ricercatori in ambito didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali (es: attività del Gruppo QUID);
- personale tecnico-amministrativo.



Criteri e modalità di distribuzione delle risorse di personale ed economiche

Negli anni precedenti al Presente Piano Strategico la Facoltà è stata impegnata nella programmazione delle risorse destinate al reclutamento del Personale docente secondo due fasi distinte.

Per le Risorse del 2021 la Facoltà ha concluso la programmazione elaborata nel precedente Piano Strategico portando a conclusione lo scorrimento delle posizioni in esse inserite.

A partire dal 2022, secondo quanto approvato nel SA e nel CdA per i criteri di ripartizione delle risorse per il Biennio 2022-23 la Facoltà ha colto l'occasione per determinare dei nuovi criteri con l'obiettivo della massima trasparenza, oggettività ed efficacia.

In coerenza con quanto ammesso dai Regolamenti di Ateneo, la Facoltà di Architettura ha approvato 3 criteri: Criterio 1) colmare la sofferenza didattica tenendo conto in primis di quanto restituito dall'Ateneo e comunque interpolato con il numero di CFU effettivamente messe a bando per ogni SSD.

Criterio 2) consolidare i SSD investiti da cessazione o quiescenza nel biennio 22-23 che al momento supportano la didattica, tenendo conto del contributo alla didattica per ruolo e dei tempi di scadenza di dette posizioni.

Criterio 3) Rispettare una equa distribuzione delle risorse nei 4 Dipartimenti dando spazio alla progettualità strategica che i Dipartimenti stessi esprimono per un miglioramento della offerta didattica della Facoltà in coerenza con gli obiettivi strategici su richiamati.

E altresì ha maturato e approvato la decisione di concentrare la programmazione ai ruoli di RTT e PA "esterno" (art.18, c.4 della L.240/2010) concentrandosi sugli SSD dell'area CUN 08 (ICAR) che si attestano esclusivamente e/o prevalentemente nei Dipartimenti afferenti alla Facoltà e che sono caratterizzanti per le Classi di Laurea della Facoltà.

Nel complesso, nei 2 anni presi qui in considerazione, la Facoltà ha assegnato le seguenti posizioni:

- 2 per il SSD ICAR/09 (upgrade PA + RTDA)
- 1 per il SSD ICAR/12 (PA esterno)
- 1 per il SSD ICAR/13 (RTT)
- 2 per il SSD ICAR/14 (upgrade PA + PA esterno)
- 2 per il SSD ICAR/17 (upgrade PO + RTDB)
- 2 per il SSD ICAR/21 (upgrade PA + RTDA)
- 1 per il SSD ICAR/18 (RTT)
- 1 per il SSD ICAR/22 (RTT)
- 1 per il SSD L-ART/05 (PA esterno)
- 1 per il SSD MAT/05 (RTDA)

Strumenti e modalità di comunicazione

La Facoltà di Architettura utilizza come strumenti di comunicazione:

- verso la comunità esterna, la newsletter e/o e-mail;
- verso la comunità iunterna e i soggetti esterni, il sito web istituzionale
- verso i soggetti esterni, canali social (Pagina Facebook e canale YouTube).

Inoltre, la pubblicazione e divulgazione del Manifesto degli Studi dei CdS di Facoltà avviene attraverso lo strumento del Catalogo dei CdS di Ateneo.

La mancanza di personale TAB specificatamente dedicato alla comunicazione e al content management limita le opportunità di comunicazione. Al momento risulta non soddisfatta la comunicazione verso un pubblico internazionale considerato che tanto il sito di Facoltà che i canali social sono veicolati solo in lingua italiana.

Completano l'attività di comunicazione le azioni svolte dai Comitati Didattici dei singoli CdS che attraverso il loro canali social dedicati si rivolgono al pubblico esterno (studenti e altri soggetti) per promuovere la loro offerta formativa e gli eventi specifici.

In particolare, i CdS a carattere internazionale (erogati in lingua inglese) sviluppano contenuti dedicati anche in lingua inglese.



2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il processo di Pianificazione Strategica della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma, in coerenza con quanto previsto di Regolamenti in materia, ha visto i seguenti passaggi:

- settembre-dicembre 2022, in attesa delle indicazioni di Ateneo, ma in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, è stata redatta una prima versione del Piano Strategico approvato nella Giunta di Facoltà del:
- ottobre-dicembre 2023, in risposta alle indicazioni di Ateneo e recepiti i Piani Strategici 2023-2025 dei Dipartimenti ad essa afferenti, ha redatto la versione definitiva approvata nella Giunta di Facoltà del 15 dicembre 2023.

Questo processo è stato coordinato e gestito dalla Presidenza - Preside e Vicepresidi ognuno per la propria delega – e ha visto il coinvolgimento de: il Manager Didattico e il relativo Staff, il RAD e il relativo Staff, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Comitato di Monitoraggio.

Il coinvolgimento e la condivisione sono avvenuti: sia tramite incontri specifici per ognuno dei diversi ruoli e competenze, organizzati dal Preside e dai Vicepresidi, durante i quali sono stati condivisi visioni, obiettivi e considerazioni; sia tramite scambi di documenti per via telematica (e-mail, cartelle drive, fogli di lavoro condivisi) per la redazione e gli emendamenti delle singole parti

La documentazione a supporto della redazione del presente Piano Strategico è stata:

- il precedente Piano Strategico 2018-2020 (prolungato fino al 2021);
- il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027;
- le relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, anni 2021 e 2022;
- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo, anni 2021 e 2022;
- SMA 2021 e 2022 dei CdS e relative griglie di valutazione del Comitato di Monitoraggio;
- Rapporto di Riesame ciclico 2023 dei CdS e relative griglie di valutazione del Comitato di Monitoraggio.

Dal punto di vista del sistema di Assicurazione della Qualità della Facoltà, le due sedute di Giunta di Facoltà per l'approvazione tanto della prima versione che della versione definitiva del Piano Strategico sono state sia parte del processo di elaborazione che di quello di monitoraggio periodico che è stato stabilito avvenire a cadenza annuale (dicembre di ogni anno) per la verifica delle azioni intraprese e dei risultati e l'elaborazione di eventuali miglioramenti alla luce di cambiamenti interni ed esterni.



2.1 Analisi di contesto

Come richiesto, l'analisi del contesto in cui si è determinato il presente Piano Strategico, è restituito attraverso il modello SWOT di seguito dettagliato che sintetizza i principali punti di forza e di debolezza del sistema Facoltà e le più evidenti opportunità e minacce espresse dai sistemi esterni ad essa a diverso livello.

Si fa presente che la presente analisi è maturata dal confronto tra i SWOT dei Dipartimenti di afferenza della Facoltà descritte nei rispettivi Piani Strategici al fine di garantire il ruolo di armonizzazione proprio della Facoltà secondo quanto espresso dallo Statuto di Ateneo.

Analisi SWOT DIDATTICA				
Contesto interno		Contesto esterno		
	Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Qualità dell'Offerta Formativa	Pluralità dell'offerta per la formazione di uno spettro ampio delle figure professionali nel campo della progettazione (Architetto, Paesaggista, Pianificatore, Conservatore -Designer - Project Manager)	Sofferenza didattica per alcuni SSD caratterizzanti dei CdS e conseguente ricorso ad un cospicuo numero di docenze a contratto. Variabilità nella programmazione per il reclutamento dei docenti da parte dei Dipartimenti. Alto rapporto ore/credito per i CdS sulle Classi di Laurea in Architettura (L-17 e LM-4).	Rivalutazione del ruolo delle Università nello sviluppo del sistema Paese promosso dagli strumenti temporanei per la ripresa promossi dalla Comunità Europea (Next-EU Generation e PNRR).	Limite economico ad un adeguato turn-over a favore del sistema Universitario Italiano.
Attrattività e performance	Consolidata attrattività, soprattutto al primo livello e al ciclo unico (CdS a numero programmato), con punte del rapporto tra domande e posti, di oltre 2 a 1 (CdL Design).	Ritardo nel completamento del percorso di studi (Fuori Corso) soprattutto per il CdS a ciclo unico. Rapporto di Soddisfazione (dati Opis) per alcuni CdS al di sotto della media di Ateneo.	Rivalutazione delle professioni del progetto come conseguenza delle politiche del PNRR finalizzate ai processi di rigenerazione e riqualificazione e per l'innovazione sostenibile, digitale e inclusiva.	Incremento della competizione da parte di Istituti formativi privati e telematici. Riduzione del bacino di utenza per l'indice di decremento generazionale del paese.
Conoscenze e Competenze	Forte carattere laboratoriale e pluridisciplinare dei percorsi formativi improntati sulla convergenza tra sapere e saper-fare.	Limitata disponibilità di spazi per l'incremento della capienza e l'adeguamento tecnologico dei Laboratori tecnici a supporto della didattica.	Incremento di soggetti, pubblici e privati, che sviluppano attività di sperimentazione progettuale (Laboratori, Maker space, Studi) con cui attivare collaborazioni a favore di attività a supporto della didattica curricolare.	Velocità dei progressi tecnologici (transizione digitale e AI) che aumentano il rischio di obsolescenza tanto delle strumentazioni che dei modelli di apprendimento.
Modelli didattici	Attitudine a forme di didattica sperimentali e aggiornamento dei contenuti progettuali soprattutto al secondo livello.	Rigidità dei Piani Formativi di alcuni CdS (in particolare il ciclo unico) in risposta ai vincoli di Classe di Laurea.	Approvazione entro il 2023 del Piano di Manutenzione delle Classi di Laurea che apre all'opportunità di un serio rinnovamento dei percorsi didattici.	Disallineamento tra i tempi di revisione che verranno richiesti dalle direttive ministeriali e la opportunità di avviare un confronto culturale e scientifico adeguato.



Analisi SWOT TERZA MISSIONE				
Contesto interno		Contesto esterno		
Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)	
Progetti	Vocazione sociale del progetto con una forte attitudine alla divulgazione e alla dimensione partecipativa che si esprime nel coinvolgimento di soggetti esterni (pubblici e privati) per le sperimentazioni didattiche.	Limiti nelle opportunità organizzative di eventi di divulgazione per mancanza di risorse, soprattutto in termini di unità di personale TAB espressamente dedicato a questo scopo che possa supportare il corpo docente.	Rinnovato interesse da parte di soggetti pubblici e privati a partenariati per lo sviluppo anche sociale attraverso azioni di progetto.	Effetti a lungo termine delle azioni di Terza Missione a discapito di un reale investimento e una corretta valutazione degli esiti verso la società civile. Elevata competizione da parte di soggetti non universitari ad intercettare gli interessi pubblici.
Comunicazione	Attitudine al valore comunicativo dei risultati della didattica e della ricerca per il trasferimento verso il pubblico anche non esperto.	Esiguità del personale specificatamente destinato alla gestione e l'aggiornamenti dei canali di comunicazione (sito web e canali social).	Aumento e miglioramento dei canali di informazione offerti sul mercato e di facile accesso.	Obsolescenza e velocità di aggiornamento dei canali di comunicazione a discapito della regolarità e d'avanzamento e sedimentazione delle informazioni.

Analisi SWOT INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Contesto interno		Contesto esterno		
Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)	
Didattica	Forte carattere internazionale del CdS, soprattutto al secondo livello con 1 + 4 dei 6 CdS Magistrali Biennali erogati in lingua inglese (1 solo in lingua inglese, 4 con 2 canali di cui 1 in lingua inglese).	Attrattività non omogenea dal punto di vista geografico, molto scarsa da paesi a economia matura e molto alta dal Medio Oriente e dalla Cina.	Aumento delle opportunità di Joint Programs o Doppio Titolo per lo scambio sia di docenti che di studenti sia a livello europeo che extra europeo.	Inasprimento di crisi politiche in diverse parti del mondo che rendono la mobilità studentesca e dei ricercatori più difficoltosa.
	Alto numero di Accordi Erasmus.	Distribuzione non omogenea degli scambi fra out-going rispetto all'in-coming a svantaggio del primo.	Incremento dell'importanza del programma Erasmus nelle politiche comunitarie per la mobilità ai fini dell'apprendimento.	Tendenza ad una divisione interna tra paesi europei secondo cluster geografici (nord, centro, sud Europa) dovuti a differenti condizioni di esperienza formativa universitaria in termini di servizi (spazi e alloggi) e qualità (strumentazioni e numerosità delle classi).
Ricerca e Terza Missione	Partecipazione attiva a organizzazioni Internazionali nel campo della Didattica e della Ricerca nei campi dell'Architettura (EAAE) e del Design (CUMULUS, di cui tiene la Presidenza per il Triennio 2021-2024).	Difficoltà a destinare apposito supporto economico alle azioni di networking svolte dai docenti che possono contare esclusivamente sui fondi della ricerca o sul supporto alla mobilità Erasmus.	Solidità della riconoscibilità culturale dell'Italia nel campo delle discipline del progetto.	Diffidenza rispetto alla capacità organizzativa del sistema paese a supporto di iniziative a carattere internazionale.



	Organizzazione e hosting di Convegni ed Eventi Internazionali.	Limite alla disponibilità degli spazi perlopiù occupati dalla didattica curriculare (8 mesi pieni più periodi di revisioni, workshop, esami, tesi).		
--	--	---	--	--

Analisi SWOT ORGANIZZAZIONE				
Contesto interno		Contesto esterno		
Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)	
Corpo Docente	Forte impegno didattico dei docenti, con una media di almeno 150 ore di didattica (rispetto alle 120 richieste) con picchi molto alti per le posizioni di ricercatori a tempo determinato.	Crescita lenta del corpo docente dove la quota dei ricercatori risulta ad un livello % inferiore agli standard auspicati con troppo impegno sulla didattica a scapito della ricerca e della terza missione.	Politiche di distribuzione delle risorse agli Atenei, e politiche interne di Ateneo con attenzione alla crescita e al rinnovamento del corpo docente (nuove figure di RTT) anche per le stabilizzazioni delle posizioni tenure-track già presenti.	Lentezza dei processi di distribuzione delle risorse e attuazione delle procedure di reclutamento.
Personale TAB	Organizzazione efficiente del personale TAB di Facoltà in gruppi di lavoro tematici impegnati non solo al coordinamento ma alla gestione diretta dei 10 CdS attualmente offerti dalla Facoltà.	Difficoltà allo sviluppo di attività di completamento alla gestione dei CdS e in particolare alle attività di comunicazione e divulgazione così come quelle di supporto alla Terza Missione.	Strategie di semplificazione e trasparenza dei processi di gestione per una razionalizzazione anche delle competenze tra i diversi soggetti che concorrono al sistema accademico (Dipartimenti, Facoltà, Ateneo).	Lentezza nei processi di attuazione delle politiche di semplificazione.
Sedi	Riconoscibilità e ottimo posizionamento nel contesto urbano delle sedi (in totale 5+1) su cui insiste la Facoltà e i suoi Dipartimenti per la didattica e la ricerca.	Difficoltà di rendere fluidi i processi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in una ottica di sostenibilità, per la dispersione degli interventi tra le diverse sedi e la mancanza di personale TAB dedicato.	Aumentata attenzione alla qualità degli spazi da parte dell'Ateneo e politiche indirizzo per i soggetti pubblici (Comuni e Regione) a supportare le politiche di qualità per la formazione universitaria (PNRR).	Possibile difficoltà alla pianificazione degli interventi con conseguenti ritardi nell'attuazione e completamento delle azioni.



2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche della Facoltà

Richiamo agli obiettivi del Piano Strategico di “Sapienza” (2022-2027)

Con l’obiettivo di articolare produttivamente al suo interno gli stessi obiettivi che Sapienza si è posta nel suo insieme, la Facoltà di Architettura assume quanto si rispecchia nella Missione e nella Visione fatte proprie dall’Ateneo.

La Facoltà di Architettura intende assumere, anche attraverso i suoi compiti formativi, piena consapevolezza del ruolo culturale e civile che svolge nel quadro delle arti liberali e delle discipline tecniche per tutte le declinazioni delle competenze e delle abilità che sviluppa attraverso i suoi gruppi disciplinari.

Intende inoltre valorizzare ulteriormente il senso pubblico del proprio mandato basandosi prioritariamente sui principi della Terza Missione. Solo così, all’interno del quadro normativo vigente, può farsi carico della sua responsabilità civile e operare attivamente nel territorio.

Tali obiettivi sono stati ricondotti dall’Ateneo a quattro ambiti strategici più ampi, che prevedono anche l’adozione di strumenti operativi in vista della creazione di valore pubblico tenendo conto anche di quanto è contenuto nell’Agenda ONU 2030.

La Facoltà di Architettura, basandosi sulle prerogative attribuite alle Facoltà dallo Statuto di Sapienza e precisate dal nuovo Regolamento adottato il 26 maggio 2022, ha individuato strumenti e modalità per il raggiungimento di tali obiettivi:

Creazione di valore pubblico

Impegno per una didattica multidisciplinare e di qualità, attenzione alla formazione superiore e continua, cura per i rapporti con il territorio attraverso il coordinamento fra le istituzioni nazionali, internazionali e locali e l’attività dei suoi Dipartimenti, promozione e sviluppo di iniziative di divulgazione e comunicazione rivolte sia a una dimensione intergenerazionale della cittadinanza, sia alla fascia giovanile che investe le età dei suoi futuri studenti, degli studenti attuali e di coloro che hanno da poco portato a termine il loro periodo di formazione universitaria.

Strumenti e risorse.

Per migliorare la sua performance la Facoltà di Architettura intende rinnovare la sua offerta formativa non solo adeguandola ai contesti attuali, ma anche anticipando le linee tendenziali di sviluppo del mondo del lavoro attraverso forme opportune di investimento sugli ambiti interessati dalle scadenze del periodo che ci aspetta, dal PNRR al Giubileo 2025, dalla prossima Expo agli obiettivi dell’Agenda ONU 2030.

Per questo, oltre che al consolidamento dei requisiti di sostenibilità della sua offerta formativa attuale, la Facoltà di Architettura intende dedicare la sua quota di programmazione delle risorse al reclutamento di giovani e di eccellenze che rendano il suo profilo ancora più visibile e attrattivo sul piano nazionale e internazionale. Il rafforzamento della componente amministrativa e bibliotecaria, inoltre, è auspicato in considerazione dell’attività centralizzata che la Facoltà offre sostegno dei CdS di tutti i suoi Dipartimenti e che può giovare, anche tramite processi di informatizzazione e di internazionalizzazione sempre più elevati, di un migliore grado di coordinamento tra le forze impegnate in questa fondamentale attività. Attraverso una razionalizzazione dell’impiego del suo personale e una più efficace ripartizione delle mansioni, si vuole anche perseguire l’obiettivo di semplificare e velocizzare processi che oggi appaiono ancora troppo laboriosi e complessi. Tutti questi aspetti sono condizioni necessarie per la creazione di valore pubblico tanto nel rapporto con una comunità che non si limiti alle pur sempre ristrette componenti dell’accademia, quanto nella relazione con gli studenti e le loro famiglie, elementi essenziali della missione dell’Università.

Terza Missione, comunità, società civile e territorio.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Facoltà di Architettura interagisce e si confronta costantemente con la comunità accademica, con la società civile e con il territorio, quello in cui opera e quello in cui è chiamata a operare grazie a una fitta rete di relazioni nazionali e internazionali imperniata sulla riconoscibilità e sulla qualità dei suoi interventi. La Scuola di Roma, come viene chiamata in senso storico, ha tradizionalmente posto al centro delle sue preoccupazioni il rapporto con le città. Oggi quest’attenzione si rivolge anche al paesaggio naturale e periurbano, ai piccoli centri, ai progetti di rigenerazione urbana, al design sociale e della comunicazione, alle nuove tecnologie e ai nuovi materiali ecosostenibili. La Facoltà di Architettura garantisce agli interlocutori esterni, istituzionali e privati, la possibilità di accedere alle competenze e alle energie di tutti i suoi Dipartimenti, coinvolgendoli in attività sul territorio che contemporaneamente contribuiscono a promuovere l’immagine di entrambi, Facoltà e Dipartimenti. Si intendono inoltre rafforzare e rendere più regolari le attività di tutorato e di



orientamento rivolte alle scuole, con il duplice scopo da un lato di stimolare la sensibilità per l'architettura, dall'altro di avviare percorsi di educazione sociale dei più giovani.

Responsabilità sociale.

La Facoltà di Architettura persegue obiettivi di eccellenza e di accessibilità, favorendo il merito e l'inclusione senza dimenticare le pari opportunità. Se l'Ateneo ha posto tra i suoi punti programmatici "diversità e inclusione, Gender Equality Plan, diritto allo studio, sostenibilità, cooperazione internazionale", la Facoltà di Architettura è già allineata su questi aspetti e intende così rafforzarli:

- specifica attenzione ai punti programmatici dell'Ateneo da parte delle rilevazioni e delle relazioni della Commissione Paritetica Studenti-Docenti;
- progressivo rinnovamento dei suoi spazi per la didattica che offra agli studenti nuovi luoghi per lo studio e la socializzazione, nonché un piano per l'eliminazione di ogni residua problematica in tema di barriere architettoniche anche in rapporto ai servizi della Biblioteca Centrale di Valle Giulia;
- rafforzamento dei percorsi di eccellenza anche in rapporto all'erogazione di borse di studio per favorire il merito di chi parte da situazioni sociali più svantaggiate;
- attivazione di convenzioni con istituzioni dedite all'accoglienza dei minori, migranti o svantaggiati, per iniziative congiunte di educazione alla responsabilità sociale, alla cura del paesaggio e della città, nella prospettiva di un'inclusione qualificata che accresca il possibile accesso ai percorsi universitari.
- collaborazione costante con l'Ateneo per il miglioramento e la qualità degli spazi di Sapienza, nonché per l'organizzazione di eventi e manifestazioni che integrino maggiormente i suoi luoghi con la città.

Coerentemente con l'analisi SWOT su riportate, e con riferimento agli Ambiti Strategici dell'Ateneo, la Facoltà di Architettura ha messo a punto una strategia volta:

- alle risorse docenti (con immissione di giovani ricercatori, profili di eccellenza, apporti internazionali) e a quelle del personale (nella prospettiva della semplificazione, razionalizzazione e ottimizzazione dei processi);
- agli studenti (occupandosi di accessibilità, inclusione, gender equality, placement);
- alla cittadinanza (tramite attività di diffusione e sensibilizzazione) e ai quadri dell'amministrazione pubblica e privata (tramite iniziative di lifelong learning).

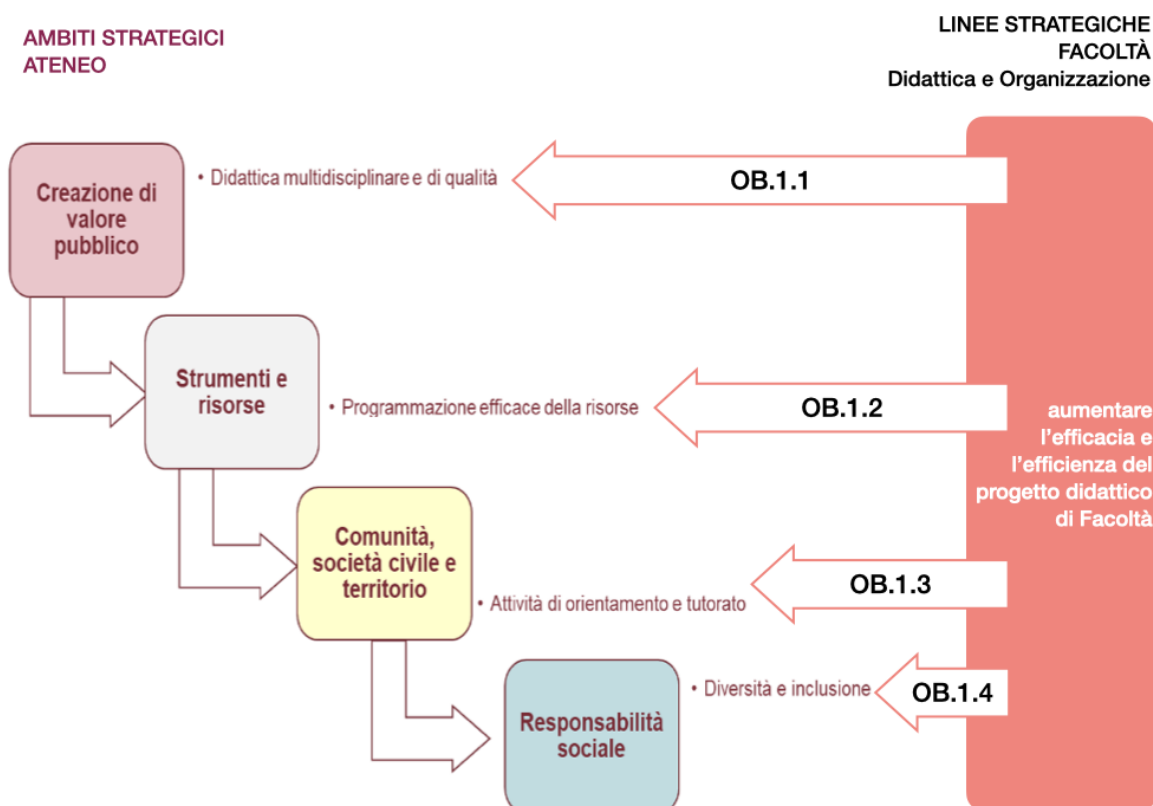
Tali obiettivi sono poi articolati secondo tre specifiche Linee Strategiche che sono:

- aumentare l'efficacia e l'efficienza del progetto didattico di Facoltà;
- aumentare la riconoscibilità del modello della Facoltà di Architettura di Sapienza a livello nazionale e internazionale, sia verso la comunità scientifica che la società civile;
- intercettare e favorire gli scambi con il mondo del lavoro e della professione.



Linee Strategiche e Obiettivi specifici

La prima delle tre linee strategiche di Facoltà, “Aumentare l’efficacia e l’efficienza del progetto didattico di Facoltà”, intende agire sugli ambiti della “Didattica” e della “Organizzazione” riferendosi direttamente a 4 dei punti programmatici del Piano Strategico di Ateneo come di seguito esplicitato.



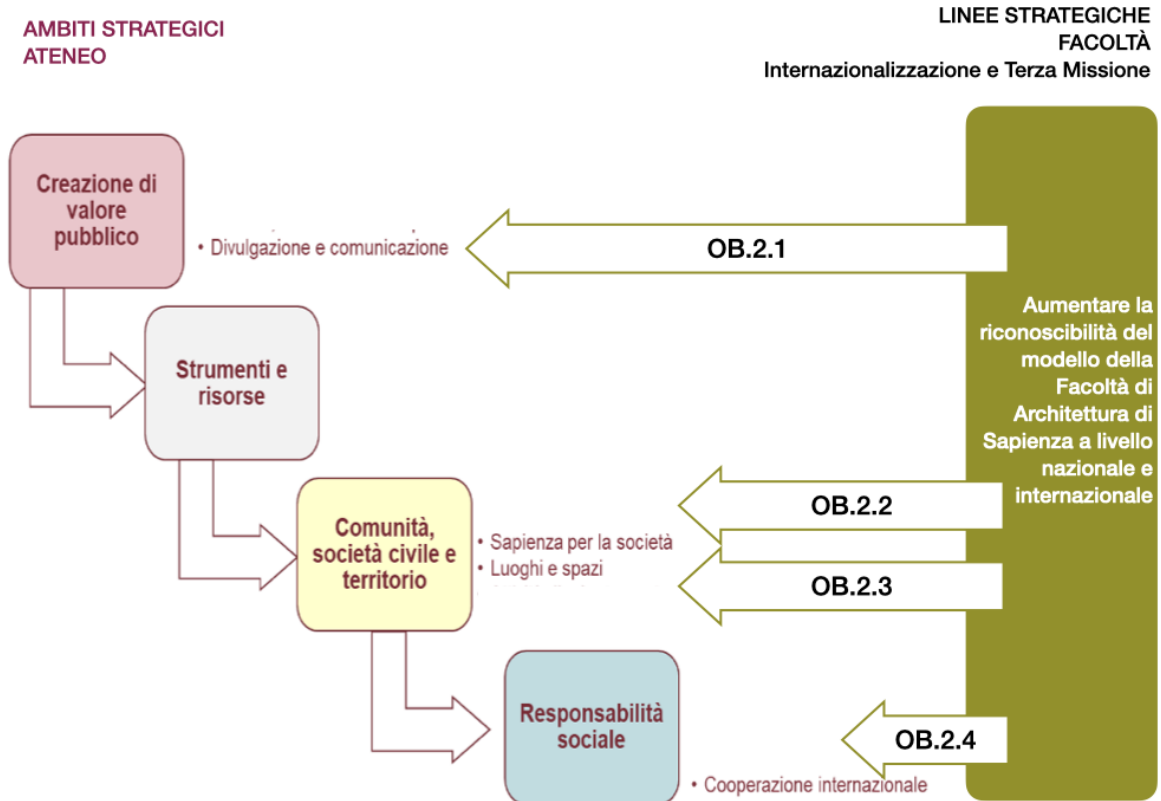
<p>AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):</p> <ul style="list-style-type: none"> X Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio X Responsabilità sociale 					
<p>Linea strategica Facoltà: Aumentare l’efficacia e l’efficienza del progetto didattico di Facoltà</p>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline (2022)	Target 2023	Target 2024	Target 2025
<p>OB.1.1 Avviare un processo di rinnovamento dei percorsi formativi</p>	<p>Favorire l’aggiornamento dell’offerta didattica al secondo livello, con carattere fortemente multidisciplinari e specializzante per anticipare le istanze mondo del lavoro e della società. Modifiche di Manifesto e/o Ordinamento Istituzione nuovi CdS di secondo livello favorite anche dal processo di manutenzione delle Classi di Laurea.</p> <p>(Target di prodotto: n° nuove istituzioni e/o modifiche ordinamentali)</p>	0	0	2	5



AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): X Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio X Responsabilità sociale					
Linea strategica Facoltà: Aumentare l'efficacia e l'efficienza del progetto didattico di Facoltà					
Obiettivi	Indicatori	Baseline (2022)	Target 2023	Target 2024	Target 2025
	Incrementare la mutualità tra insegnamenti con stessi SSD e omologhi obbiettivi formativi offerti da Corsi delle stesse Classi di Laurea e/o di Classi di Laurea differenti. Omogeneità rapporto ore/CFU e quantità CFU per insegnamenti <i>(Target di impatto: % insegnamenti mutuabili sul totale)</i>	5%	10%	20%	30%
OB.1.2 Colmare la sofferenza didattica per una più offerta formativa più stabile e scientificamente qualificante.	Definire e applicare criteri oggettivi e trasparenti per la determinazione del fabbisogno e l'assegnazione delle risorse assegnate alla Facoltà al reclutamento di nuove posizioni RTT e/o posizioni di PA al fine di supportare i SSD particolarmente in sofferenza e quelli SSD investiti da cessazione o quiescenze. Rispettare una equa distribuzione delle risorse nei 4 Dipartimenti. <i>(Target di prodotto: n° di procedure approvate e trasferite ai Dipartimenti)</i>	6	0	6	6
OB.1.3 Favorire e supportare le attività di tutoring peer-to-peer anche con una attenzione alla inclusività e alla gender-equality	Sviluppare piani di orientamento in itinere che migliorino la esperienza degli studenti anche attraverso il loro diretto coinvolgimento come forma di self-empowerment. Utilizzo efficace delle risorse di Ateneo (CORET) e di Ministero (POT). Miglioramento degli specifici indicatori Anvur per tutti i CdS. <i>(Target di prodotto: n° di borse di tutoraggio attivate)</i>	17	30	40	50
OB.1.4 Favorire e supportare l'immatricolazione al primo livello di studenti provenienti da scuole superiori diverse dai Licei.	Sviluppare progetti di orientamento in ingresso rivolti a studenti delle scuole superiori che stimolino l'interesse verso l'offerta della Facoltà e le opportunità professionali in uscita. Utilizzo efficace delle risorse di Ateneo (CORET) e di Ministero (POT). Miglioramento degli specifici indicatori Anvur per tutti i CdS. <i>(Target binario: sviluppo del progetto)</i>	no	no	si	si



La seconda linea strategica di Facoltà, “Aumentare la riconoscibilità del modello della Facoltà di Architettura di Sapienza a livello nazionale e internazionale, sia verso la comunità scientifica che la società civile”, intende agire sugli ambiti della “Internazionalizzazione” e della “Terza Missione” riferendosi direttamente a 4 dei punti programmatici del Piano Strategico di Ateneo come di seguito esplicitato.



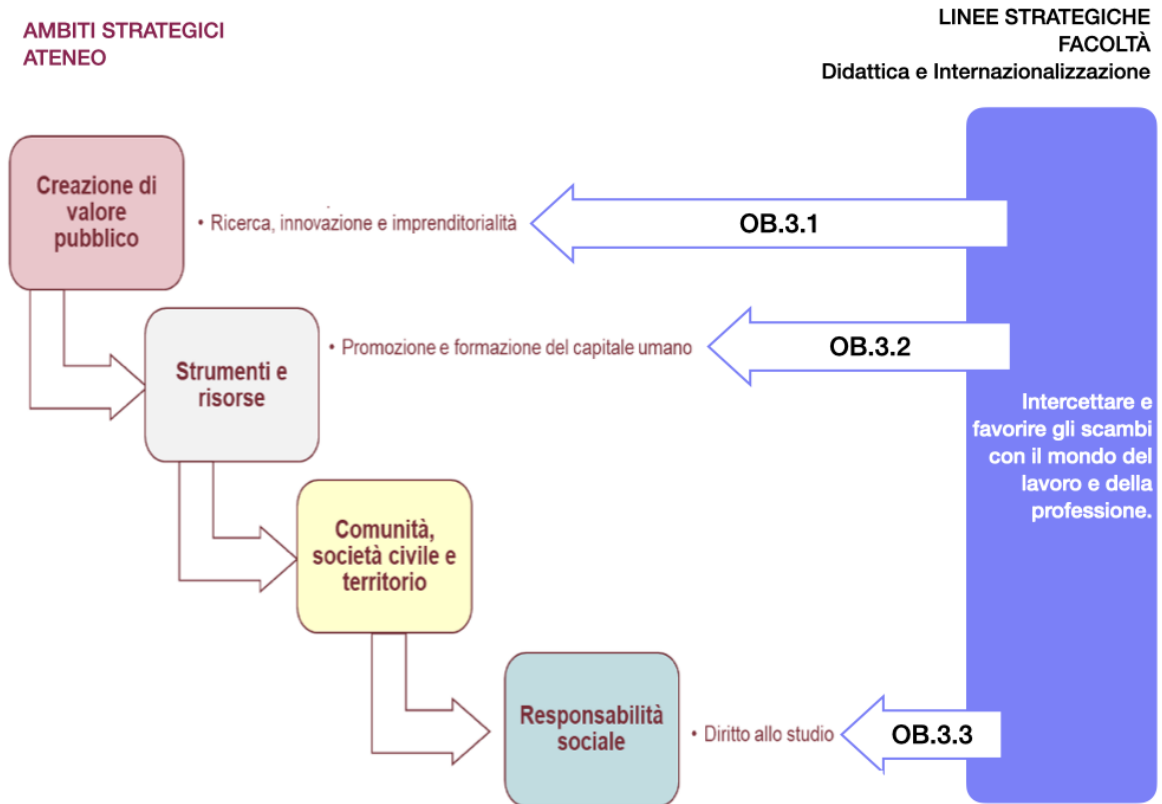
<p>AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):</p> <ul style="list-style-type: none"> X Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio X Responsabilità sociale 					
<p>Linea strategica Facoltà: Aumentare la riconoscibilità del modello della Facoltà di Architettura di Sapienza a livello nazionale e internazionale</p>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline (2022)	Target 2023	Target 2024	Target 2025
<p>OB.2.1 Incrementare la comunicazione sia all'interno che verso l'esterno con particolare attenzione alla dimensione internazionale.</p>	<p>Riprogettare e aggiornare la struttura e i contenuti del sito web di Facoltà e arricchire i canali di comunicazione social.</p> <p>(Target di impatto: % di completamento)</p>	0	10%	70%	100%
	<p>Organizzare e gestire un repository open-access dei progetti sviluppati dagli studenti nei vari corsi.</p> <p>(Target di impatto: % di completamento)</p>	0	10%	70%	100%



AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): X Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio X Responsabilità sociale					
Linea strategica Facoltà: Aumentare la riconoscibilità del modello della Facoltà di Architettura di Sapienza a livello nazionale e internazionale					
Obiettivi	Indicatori	Baseline (2022)	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.2.2 Promuove la consapevolezza e favorire l'impatto sociale della comunità della Facoltà.	Sviluppare e organizzare, con il diretto coinvolgimento dei Dipartimenti, Progetti di Terza Missione che aprano, anche fisicamente, la Facoltà ai cittadini. Incrementare forme di partenariato con soggetti esterni, enti, istituzioni. Addestrate e sviluppare le soft-skill tanto degli studenti che dei docenti. Mostre annuali degli esiti progettuali sviluppati all'interno dei CdS (esami e/o Tesi) (Target binario: sviluppo del progetto)	no	no	si	si
	Programmare azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (interni ed esterni) della Facoltà fruiti dagli studenti. (Target binario: sviluppo del progetto)	si	si	si	si
OB.2.3 Migliorare la qualità degli spazi per la didattica e lo studio individuale	Programmare progetti speciali di rigenerazione degli spazi collettivi della Facoltà in collaborazione con soggetti esterni e con il coinvolgimento degli studenti nella forma di workshop di autocostruzione. (Target di prodotto: n° di progetti attivati)	1	1	1	1
	Seguire e monitorare l'avvio dei lavori di realizzazione del nuovo Campus di Borghetto Flaminio. (Target di impatto: % di completamento)	5%	10%	15%	20%
OB.2.4 Promuovere la rete internazionale di scambio per studenti e docenti	Sviluppare e organizzare, con il diretto coinvolgimento dei Dipartimenti, eventi a carattere didattico (joint-workshop, seminari, mostre) con studenti di secondo livello e docenti delle Università partner su tematiche di particolare interesse sociale e interdisciplinare. (Target binario: sviluppo del progetto)	no	no	si	si
	Supportare, anche economicamente, la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti alle reti internazionali attive nelle comunità scientifiche di riferimento. (Target di prodotto: n° membership Facoltà a reti internazionali)	2	2	4	4



La terza linea strategica di Facoltà, “Intercettare e favorire gli scambi con il mondo del lavoro e della professione”, intende agire sugli ambiti della “Didattica” e della “Internazionalizzazione” riferendosi direttamente a 3 dei punti programmatici del Piano Strategico di Ateneo come di seguito esplicitato.



<p>AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):</p> <ul style="list-style-type: none"> X Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio X Responsabilità sociale 					
<p>Linea strategica Facoltà: Intercettare e favorire gli scambi con il mondo del lavoro e della professione.</p>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline (2022)	Target 2023	Target 2024	Target 2025
<p>OB.3.1 Facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati della Facoltà di primo e secondo livello</p>	<p>Progettare di concerto con le nuove direttive Mur e in collaborazione con il sistema ordinistico il 6° anno abilitante per le professioni ordinistiche (Architetto e Ingegnere)</p> <p>(Target binario: sviluppo del progetto)</p>	no	no	no	si
	<p>Organizzare un Career-Day di Facoltà a completamento delle azioni a livello di Ateneo, specificatamente rivolte al mondo delle professioni del progetto.</p> <p>(Target binario: sviluppo del progetto)</p>	no	no	si	si



<p>AMBITO STRATEGICO (<i>ex Piano Strategico di Ateneo</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> X Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio X Responsabilità sociale 					
<p>Linea strategica Facoltà: Intercettare e favorire gli scambi con il mondo del lavoro e della professione.</p>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline (2022)	Target 2023	Target 2024	Target 2025
<p>OB.3.2 Promuove le competenze linguistiche e comunicative del personale TAB (e/o dei docenti) per una</p>	<p>Organizzare, di concerto con le azioni di Ateneo e con le disponibilità economiche, opportunità di aggiornamento competenze linguistiche e comunicative del personale TAB (e/o dei docenti) per migliorare la gestione e la erogazione della didattica internazionale della Facoltà.</p> <p><i>(Target binario: sviluppo del progetto)</i></p>	no	no	si	si
<p>OB.3.3 Promuovere percorsi formativi caratterizzanti.</p>	<p>Sviluppare, di concerto con le direttive di Ateneo, percorsi tematici interdisciplinari (MINOR) e percorsi di formazione massiva realizzati online (MOOC).</p> <p><i>(Target binario: sviluppo del progetto)</i></p>	no	no	si	si